

REGIONE SICILIA  
PROVINCIA DI PALERMO  
COMUNE DI MONREALE

LOCALITÀ PIETRALUNGA

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA DI PICCO PARI A 16,09 MWp E POTENZA NOMINALE PARI A 15,64 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Sezione:

SEZIONE IA - IMPATTO ACUSTICO

Elaborato:

STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE

Nome file stampa:

FV.MNR02.PD.IA.SIA.01.pdf

Codifica regionale:

RS12REL0016A0

Scala:

Formato di stampa:

Nome file elaborato:

FV.MNR02.PD.IA.SIA.01

Tipologia:

R

A4

Proponente:

**E-WAY FINANCE S.p.A.**

Piazza San Lorenzo in Lucina, 4

00186 ROMA (RM)

P.IVA. 15773121007



E-WAY FINANCE S.p.A.  
Piazza San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 - Roma  
C.F./P.Iva 15773121007

Spazio riservato per firma

Progettista:

**E-WAY FINANCE S.p.A.**

Piazza San Lorenzo in Lucina, 4

00186 ROMA (RM)

P.IVA. 15773121007



**Dott. Danilo Franconiero**

Esperto in Acustica, nell'Elenco Nazionale dei Tecnici

Competenti in Acustica "ENTECA" al n. 9114,

riconosciuto con DDR 425/2013, n. rif. 435/13 della

Regione Campania secondo quanto prescritto dalla

legge 447/95 ed all'Ordine degli Architetti

Pianificatori paesaggisti di Napoli al n. 8805.

Spazio riservato per timbro e firma

CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
FV.MNR02.PD.IA.SIA.01	00	04/2022	A. Zambrano	D.Franconiero	D.Franconiero

E-WAY FINANCE S.p.A.  
www.ewayfinance.it

Sede legale  
Piazza San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 ROMA (RM)  
tel. +39 0694414500

Sede operativa  
Via Provinciale, 5  
84044 ALBANELLA (SA)  
tel. +39 0828984561



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	1 di 77

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
2.1	Descrizione ed inquadramento area di impianto .....	7
<b>3</b>	<b>CENNI TEORICI SUL RUMORE GENERATO DALLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE .....</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>10</b>
4.1	DPCM 01/03/1991.....	10
4.2	Legge quadro 447/1995 .....	12
4.3	DMA 11/12/1996 .....	13
4.4	DPCM 14/11/1997.....	13
4.5	Norma ISO 9613-2 .....	16
4.6	Riflessioni sulla normativa e campo di applicazione specifico.....	19
<b>5</b>	<b>AREA DI PROGETTO: ANALISI DI SITO .....</b>	<b>21</b>
5.1	Inquadramento territoriale.....	23
5.2	Analisi e criteri di individuazione dei recettori.....	26
5.3	Caratteristiche delle sorgenti di emissione .....	28
5.4	Matrice delle distanze recettori-sorgenti.....	33
<b>6</b>	<b>CAMPAGNA DI MONITORAGGIO: MISURE E INDAGINE FONOMETRICA .....</b>	<b>34</b>
6.1	Metodologia .....	34
6.2	Punti di Indagine Fonometrica (PIF) .....	37
6.3	Dotazione tecnica e strumentazione .....	38
6.4	Setup fonometro .....	41
6.5	Incertezza della misura .....	41



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	2 di 77

<b>6.6</b>	<b>Calibrazione .....</b>	<b>42</b>
6.6.1	Dichiarazione di rappresentatività delle misure .....	42
<b>6.7</b>	<b>Misure .....</b>	<b>43</b>
<b>6.8</b>	<b>Elaborazione e validazione misure della campagna fonometrica .....</b>	<b>44</b>
<b>7</b>	<b>STUDIO E CARATTERIZZAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO POST OPERAM .....</b>	<b>45</b>
<b>7.1</b>	<b>Modello di calcolo previsionale.....</b>	<b>45</b>
7.1.1	SoundPLAN Essential .....	45
7.1.2	Dati in input .....	47
7.1.3	Impostazione del modello di calcolo .....	48
<b>7.2</b>	<b>Risultati di calcolo .....</b>	<b>49</b>
7.2.1	Elaborazione delle mappe acustiche .....	51
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RUMORE IN FASE DI CANTIERE .....</b>	<b>52</b>
<b>8.1</b>	<b>Aree di cantiere fisse e mobili .....</b>	<b>52</b>
<b>8.2</b>	<b>Approccio metodologico.....</b>	<b>55</b>
<b>8.3</b>	<b>Risultati di calcolo .....</b>	<b>57</b>
8.3.1	Elaborazione delle mappe acustiche .....	60
<b>9</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>62</b>
<b>9.1</b>	<b>Risultati della fase di esercizio dell'impianto: .....</b>	<b>62</b>
9.1.1	Rispetto dei limiti di immissione assoluta:.....	62
<b>9.2</b>	<b>Rispetto dei limiti al differenziale.....</b>	<b>62</b>
<b>9.3</b>	<b>Risultati della fase di cantiere .....</b>	<b>63</b>
<b>10</b>	<b>ALLEGATO A: TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>64</b>
<b>11</b>	<b>ALLEGATO B: IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....</b>	<b>69</b>
<b>12</b>	<b>ALLEGATO D: CERTIFICATI DI CALIBRAZIONE STRUMENTAZIONE.....</b>	<b>70</b>
<b>13</b>	<b>ALLEGATO E: DETTAGLI INDAGINE FONOMETRICA E MISURE IN SITO .....</b>	<b>76</b>

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	3 di 77

## INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1: - Effetto di curvatura del vento sui raggi sonori .....</i>	<i>18</i>
<i>Figura 2: Composizione vettoriale del vento con i raggi sonori .....</i>	<i>18</i>
<i>Figura 3: Inquadramento territoriale del layout di impianto su ortofoto (fonte Google Earth) .....</i>	<i>24</i>
<i>Figura 4: Inquadramento territoriale del impianto di impianto su stralcio cartografico IGM 1:25000.....</i>	<i>25</i>
<i>Figura 5: Individuazione su ortofoto dei recettori nel contesto acustico in fase di esercizio.....</i>	<i>27</i>
<i>Figura 6: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 1.....</i>	<i>29</i>
<i>Figura 7: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 2.....</i>	<i>30</i>
<i>Figura 8: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 3.....</i>	<i>31</i>
<i>Figura 9: Scheda tecnica dell'INVERTER tipologico di progetto parte 4. ....</i>	<i>32</i>
<i>Figura 10: Individuazione su ortofoto (fonte Google Earth) dei punti di indagine fonometrica.....</i>	<i>37</i>
<i>Figura 11: Strumentazione utilizzata per indagine acustica; fonometro e calibratore.....</i>	<i>38</i>
<i>Figura 12: Stazione meteo portatile di altezza media 1,5 s.l.t. per il monitoraggio dei parametri anemologici di sito durante l'indagine fonometrica. Specifiche tecniche del Logger NRG Symphonie e dei sensori NRG #40 Maximum Anemomter e NRG 200P Wind Vane .....</i>	<i>40</i>
<i>Figura 13: Specifica dell'applicazione della tecnica di calcolo a tracciamento di raggi (ray-tracing).....</i>	<i>46</i>
<i>Figura 14: Definizione del modello di calcolo.....</i>	<i>49</i>
<i>Figura 15. Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di esercizio. ....</i>	<i>51</i>
<i>Figura 16: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di esercizio. ....</i>	<i>51</i>
<i>Figura 17: Schematizzazione dell'area di cantiere in fase di realizzazione.....</i>	<i>53</i>
<i>Figura 18: Schematizzazione dell'area di cantiere in fase di dismissione.....</i>	<i>54</i>
<i>Figura 19: Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di realizzazione .....</i>	<i>60</i>
<i>Figura 20: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di realizzazione .....</i>	<i>60</i>
<i>Figura 21: Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di dismissione.....</i>	<i>61</i>
<i>Figura 22: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di dismissione.....</i>	<i>61</i>



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	4 di 77

## INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1: Limiti massimi dei livelli sonori equivalenti fissati in relazione alla diversa destinazione d'uso del territorio (DCPM 01/03/91).....</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 2: Classificazione del territorio in relazione alla sua diversa destinazione d'uso.....</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 3: Limiti di accettabilità.....</i>	<i>12</i>
<i>Tabella 4: Valori limite, di qualità e di attenzione introdotti dalla legge 447/95.....</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 5: Valori limite del DPCM 14/11/97 – <math>L_{eq}</math> in dB(A).....</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 6: Limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91 – <math>L_{eq}(A)</math> in dB(A). ....</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 7: Inquadramento geografico con coordinate dei recettori individuati. ....</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 8: Matrice interdistanze: recettori-inverter di progetto.....</i>	<i>33</i>
<i>Tabella 9: Sintesi delle misure presso tutte le postazioni fonometriche in diurna (D) con evidenza dei parametri relativi alle condizioni ambientali e climatologiche.....</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 10: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di esercizio.....</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 11: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di esercizio ed evidenza dei contributi emissivi afferenti ad ogni sorgente considerata nel modello di simulazione.....</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 12: Livelli di emissione sonora dei macchinari di cantiere scelti per le simulazioni.....</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 13: Fasi di lavorazione specifiche e mezzi di cantiere utilizzati in fase di realizzazione dell'impianto.....</i>	<i>55</i>
<i>Tabella 14: Fasi di lavorazione specifiche e mezzi di cantiere utilizzati in fase di dismissione del cantiere.....</i>	<i>56</i>
<i>Tabella 15: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di realizzazione.....</i>	<i>57</i>
<i>Tabella 16: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di dismissione.....</i>	<i>57</i>
<i>Tabella 17: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di realizzazione ed evidenza dei valori attesi al ricettore/ricevitore R02 maggiormente sollecitato da ciascuna sorgente di rumore.....</i>	<i>58</i>
<i>Tabella 18: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di dismissione ed evidenza dei valori attesi al ricettore/ricevitore R02 maggiormente sollecitato da ciascuna sorgente di rumore.....</i>	<i>59</i>

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	5 di 77

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato è riferito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "*Pietralunga*", sito in agro di Monreale (PA).

In particolare, l'impianto in progetto ha una potenza di picco pari a 16,09 MWp e una potenza nominale di 15,64 MW ed è costituito dalle seguenti sezioni principali:

1. Un campo agro-fotovoltaico suddiviso in 4 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza nominale pari a 550 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);
2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "*Power Station*" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Una Cabina di Raccolta e Misura a 36 kV;
4. Linee elettriche a 36 kV in cavo interrato per l'interconnessione delle Power Station con la Cabina di Raccolta e Misura;
5. Una linea elettrica a 36 kV in cavo interrato per l'interconnessione della Cabina di Raccolta e Misura con la Stazione Elettrica in fase autorizzativa "*Monreale 3*" 36/220 kV;

Titolare dell'iniziativa proposta è la società E-Way Finance S.p.A., avente sede legale in Via Po, 23 - 00198 Roma (RM), P.IVA 15773121007.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	6 di 77

## 2 INTRODUZIONE

Scopo dell'elaborato in oggetto è di analizzare il potenziale impatto acustico generato dalla presenza di un impianto agri-fotovoltaico di seguito descritto e in particolare di evidenziarne la conformità alla normativa di settore nazionale e regionale e alle nuove linee guida nazionali per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione ed al corretto inserimento sul territorio di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Nello specifico è richiesta: *“la relazione di previsione di impatto acustico ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM01/03/91, a firma di tecnico abilitato, riportante le caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore nell'area di progetto, l'individuazione dei recettori sensibili, le misure di fondo acustico ante operam dell'area e rispetto ai recettori sensibili, il calcolo previsionale di impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) alla sorgente e presso i recettori sensibili, nonché la verifica del criterio differenziale presso i recettori sensibili”*.

Al fine di valutare il **clima acustico post operam** ed effettuare la verifica dei limiti di legge, sono state effettuate delle simulazioni avvalendosi dello strumento previsionale SoundPLAN 5.1 in accordo alle differenti normative di settore quali: ISO 9613-2:96; RMR 2002; NMPB 2008; RLS-90.

Le simulazioni sono state eseguite utilizzando i valori aggiornati di emissione acustica in potenza dei trasformatori.

La valutazione del clima acustico **ante-operam**, e la modellazione software delle fonti di rumore esistenti (strade, parcheggi, etc.), sono state caratterizzate a seguito di specifici sopralluoghi mirati alla fase conoscitiva, avvalorata dalla successiva indagine fonometrica in sito. I valori rilevati dalla campagna di misura, sono stati utilizzati per la validazione del modello di simulazione Soundplan dello scenario attualmente esistente.

A seguire sono indicati i tecnici esecutori delle indagini fonometriche per la valutazione del clima acustico ante-operam nonché redattori della relazione di impatto previsionale ed esecutori delle simulazioni del clima acustico ante-operam effettuate con l'ausilio di specifiche strumentazioni e software di settore:

- Dott. Danilo Franconiero esperto in Acustica, nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica “ENTECA” al n. 9114, riconosciuto con DDR 425/2013, n. rif. 435/13 della Regione Campania



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	7 di 77

secondo quanto prescritto dalla legge 447/95 ed all'Ordine degli Architetti Pianificatori paesaggisti di Napoli al n. 8805.

- Dott. Ing. Alessio Zambrano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 7378 della sezione A dell'Albo al settore a;
- Dott. Federico Vegetale;
- Matteo Valente.

## **2.1 Descrizione ed inquadramento area di impianto**

L'area interessata dalla proposta di intervento progettuale è localizzata in zona agricola nel Comune di Monreale, individuabile in località "Pietralunga", al confine con i territori comunali di Camporeale (PA), San Cipirello (PA), San Giuseppe Jato (PA), Piana degli Albanesi (PA), Corleone (PA) e Roccamena (PA). L'area dista circa 7 km in direzione nord-est dal centro abitato di Roccamena e circa 7 km in direzione sud-est dal centro abitato di San Giuseppe Jato.

L'orografia della zona di sviluppo è tipicamente collinare e non eccessivamente variabile dal punto di vista altimetrico. I suoli risultano essere per la maggior parte adibiti ad uso agricolo.

L'impianto fotovoltaico da realizzare sarà costituito da tracker monoassiali disposti in direzione nord-sud costituiti da 28 moduli fotovoltaici, modulo di riferimento LONGi Solar LR5-72HBD-550M di potenza nominale di picco 550 W o similari in caratteristiche, in configurazione 2P e cioè su due file parallele da 14 moduli ciascuna.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	8 di 77

### 3 CENNI TEORICI SUL RUMORE GENERATO DALLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

L'area di impianto nel suo complesso può considerarsi suddivisa in due sotto-aree: la prima presente in zona nord ed una seconda individuabile più a sud. Le sorgenti di rumore caratteristiche della tipologia di opera che si va a realizzare sono costituite da n. 4 inverter "INGECON".

L'installazione degli inverter è prevista all'interno di strutture prefabbricate di alloggiamento posizionate internamente al layout dell'impianto FV di progetto.

L'inverter è un dispositivo in grado di trasformare la corrente continua proveniente dai moduli (o pannelli) fotovoltaici in corrente alternata da immettere direttamente nella rete elettrica.

Attraverso l'applicazione di particolari sistemi elettronici di controllo hardware e software, le attuali tipologie di inverter presenti sul mercato, consentono di estrarre dai pannelli solari la massima potenza disponibile in qualsiasi condizione meteorologica. Questa funzione prende il nome di MPPT, un acronimo di origine inglese che sta per Maximum Power Point Tracker. I moduli fotovoltaici, infatti, hanno una curva caratteristica V/I tale che esista un punto di lavoro ottimale, detto appunto Maximum Power Point, dove è possibile estrarre la massima potenza disponibile.

Questo punto della caratteristica varia continuamente in funzione del livello di radiazione solare che colpisce la superficie delle celle. È evidente che un inverter in grado di restare "agganciato" a questo punto, otterrà sempre la massima potenza disponibile in qualsiasi condizione.

L'utilizzo di MPPT indipendenti fornisce dei vantaggi oggettivi in condizioni di irraggiamento non uniforme dei pannelli, come solitamente avviene per la maggior parte degli impianti di grossa taglia il cui layout di impianto impegna differenti centinaia di metri sui suoli o tetti di strutture. Proprio per tale motivo accade sovente che la superficie dei pannelli solari dell'impianto siano esposte al sole in modo difforme su tutto il campo.

Essendo continuamente sollecitati durante le fasi di produzione di impianto, tali apparecchiature sono dotate di ventole di raffreddamento in numero e dimensioni variabili in funzione della tipologia e potenza di impianto.

La maggior parte dell'apporto acustico generato dal funzionamento delle apparecchiature elettriche è proprio fornito dall'azionamento delle ventole di raffreddamento che chiaramente si attivano in modo più frequente e costante nelle ore diurne mentre, nelle ore notturne ove la produzione derivante dai moduli

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	9 di 77

fotovoltaici è nulla, il loro azionamento è naturalmente nullo e pertanto la valutazione del loro apporto in termini di acustici, andrebbe considerato esclusivamente per il periodo di riferimento diurno.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	10 di 77

## 4 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Per la valutazione e/o la previsione del rumore ambientale esistono due criteri di riferimento:

- il criterio assoluto;
- il criterio differenziale.

Il primo criterio è basato sulla descrizione del territorio in base alle caratteristiche urbanistiche e abitative. Per ogni zona individuata, vengono definiti i limiti massimi ammissibili per il periodo diurno e notturno da non superare. L'applicazione di tale criterio riguarda l'ambiente aperto.

Il criterio differenziale invece comporta la definizione di due diverse condizioni di rumore: il rumore ambientale, ossia quello dipendente da una sorgente specifica di rumore, ed il rumore residuo, che descrive la rumorosità complessiva, con l'esclusione della sorgente specifica. La situazione viene definita tollerabile, se la differenza dei rumori corrispondenti alle due condizioni non supera un determinato valore numerico espresso in decibel, con ponderazione A, in genere differente per il periodo diurno e notturno. Questo criterio trova applicazione, in genere, negli ambienti abitativi.

### 4.1 DPCM 01/03/1991

Il presente decreto è il primo atto legislativo nazionale, in attesa della successiva legge quadro, relativo all'inquinamento acustico negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Costituito da sei articoli, esso detta apposite definizioni tecniche per l'applicazione del decreto stesso, stabilisce i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno e determina le modalità e la strumentazione da impiegare per la misura del rumore. Inoltre, tale decreto opera una classificazione del territorio in 6 zone in base alla diversa destinazione d'uso e alla rumorosità intrinseca (Tabella 3) e per ciascuna zona fissa i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti (Tabella 2). Tale classificazione deve essere adottata dai comuni per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica. L'art. 6 del decreto fissa i limiti di accettabilità (Tabella 4) da rispettare in attesa della zonizzazione del territorio comunale.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	11 di 77

**Tabella 1: Limiti massimi dei livelli sonori equivalenti fissati in relazione alla diversa destinazione d'uso del territorio (DCPM 01/03/91).**

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	DIURNO (6:00-22:00)	NOTTURNO (22:00-6:00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

**Tabella 2: Classificazione del territorio in relazione alla sua diversa destinazione d'uso.**

<b>Classe I - Aree particolarmente protette</b> Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali
<b>Classe III. Aree di tipo misto</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
<b>Classe IV - Aree di intensa attività umana</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie
<b>Classe V - Aree prevalentemente industriali</b> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>Classe VI - Aree esclusivamente industriali</b> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	12 di 77

**Tabella 3: Limiti di accettabilità.**

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
	$L_{eq}(A)$	$L_{eq}(A)$
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(\*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

## 4.2 Legge quadro 447/1995

La legge 447 del 26/10/95 "**Legge quadro sull'inquinamento acustico**" si compone di 17 articoli e stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. Inoltre, definisce e delinea le competenze sia degli enti pubblici che esplicano le azioni di regolamentazione, pianificazione e controllo, sia dei soggetti pubblici e dei soggetti privati che possono essere causa diretta o indiretta di inquinamento acustico.

Il carattere onnicomprensivo della legge è evidenziato dalla definizione stessa di "inquinamento acustico" che amplia la definizione di rumore del DPCM 01/03/91 dilatando il settore di tutela. La legge dà anche la definizione di ambiente abitativo, limitandolo agli ambienti interni di un edificio destinati alla permanenza di persone, che di fatto è una definizione sovrapponibile con quella del DPCM 01/03/91. La legge individua anche una nuova figura professionale: il Tecnico Competente che ha il compito di svolgere le attività tecniche connesse alla misurazione dell'inquinamento acustico, alla verifica del rispetto o del superamento dei limiti e alla predisposizione degli interventi di riduzione dell'inquinamento acustico. La legge individua le competenze dello stato, delle regioni, delle province e le funzioni e i compiti dei comuni. Nell'impostazione della legge quadro si lega l'attenzione ai valori di rumore che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute o per l'ambiente e ai valori di qualità da conseguire per realizzare gli obiettivi di tutela. Prima della legge quadro, il DPCM 01/03/91 fissava i soli limiti di immissione, assoluti e differenziali. La legge quadro, oltre ai limiti di immissione, introduce anche i limiti di emissione ed i valori di attenzione e di qualità.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	13 di 77

**Tabella 4: Valori limite, di qualità e di attenzione introdotti dalla legge 447/95.**

Limite di emissione: valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente.
Limite di immissione: è suddiviso in assoluto e differenziale. Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno. Superare i limiti comporta sanzioni amministrative
Valore di attenzione: rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente. Superare il valore di attenzione comporta piano di risanamento
Valore di qualità: obiettivo da conseguire nel breve, medio, lungo periodo. La classificazione in zone è fatta per l'applicazione dei valori di qualità.

Tali valori limite sono stabiliti dal successivo DPCM 14/11/97 e sono determinati in funzione della tipologia della sorgente, del periodo della giornata e della destinazione d'uso della zona da proteggere.

#### **4.3 DMA 11/12/1996**

Il decreto si compone di 6 articoli ed è stato emanato a seguito dell'esigenza di regolare l'applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo, ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali, così come definite nel DPR 01/03/1991.

L'art.2 detta le definizioni di impianto a ciclo produttivo continuo ed in particolare di quello di "*impianto a ciclo produttivo continuo esistente*" definito come l'impianto in esercizio o autorizzato all'esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto.

L'art. 3 stabilisce i criteri di applicabilità del criterio differenziale. In sintesi, questo decreto esonera gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti dal rispetto dei limiti di immissione differenziali se rientrano nei limiti di immissione assoluti.

#### **4.4 DPCM 14/11/1997**

Il DPCM 14/11/1997, entrato in vigore il 1° gennaio 1998, fissa i limiti di immissione ed emissione e i valori di attenzione (tab.7) e qualità introdotti dalla legge quadro 447/95 (Tabella 5).

Precisamente gli articoli a cui fare riferimento sono:



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	14 di 77

- art. 2 per i limiti di emissione;
- art. 3 per i limiti assoluti di immissione;
- art. 4 per i limiti differenziali di immissione;
- art. 6 per i valori di attenzione;
- art. 7 per i valori di qualità.

Tale decreto conferma l'impostazione del DPCM 01/03/91 che fissava limiti di immissione assoluti per l'ambiente esterno validi per tutte le tipologie di sorgenti e per ciascuna delle sei zone di destinazione d'uso (Tabella 6).

**Tabella 5: Valori limite del DPCM 14/11/97 –  $L_{eq}$  in dB(A).**

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	EMISSIONE		IMMISSIONE		QUALITÀ	
	DIURNO (6:00-22:00)	NOTTURNO (22:00-6:00)	DIURNO (6:00-22:00)	NOTTURNO (22:00-6:00)	DIURNO (6:00-22:00)	NOTTURNO (22:00-6:00)
I - Aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40	55	45	52	42
III - Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

**Valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

**Valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori;

**Valori di qualità:** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.

**Tabella 6: Limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91 –  $L_{eq}(A)$  in dB(A).**

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
	$L_{eq}(A)$	$L_{eq}(A)$
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(\*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

I valori limiti di emissione e immissione e i valori di attenzione e qualità sono fissati come livello equivalente  $L_{Aeq}$  in dB(A), livello energetico medio secondo la curva di ponderazione A (che simula la sensibilità dell'orecchio umano).

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	15 di 77

I limiti differenziali di immissione coincidono con quelli già fissati dal DPCM 01/03/91 e, precisamente, all'interno degli ambienti abitativi, l'incremento al rumore residuo apportato da una sorgente specifica non può superare il limite di 5 dB in periodo diurno e di 3 dB in periodo notturno.

**Le disposizioni non si applicano se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno oppure, nel caso di finestre chiuse, rispettivamente 35 dB(A) e 25 dB(A). Le due condizioni devono essere entrambe rispettate.**

Con l'esclusione delle infrastrutture dei trasporti, i limiti di emissione per le singole sorgenti sonore, definiti e suddivisi nelle sei classi di destinazione d'uso del territorio, sono numericamente posti ad un valore di 5 dB inferiore al limite assoluto di immissione per la stessa classe.

I valori di qualità, anch'essi diversificati per le classi di destinazione d'uso del territorio, sono numericamente posti ad un valore minore di 3 dB rispetto al limite assoluto di immissione per la stessa classe.

I valori di attenzione, diversificati per le classi di destinazione d'uso del territorio, corrispondono ai valori limite di immissione se relativi ai tempi di riferimento e agli stessi valori aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno se riferiti al tempo di un'ora.

**Il limite assoluto di immissione, il valore di attenzione e il valore di qualità vengono determinati come somma del rumore prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo (il decreto lo chiama rumore ambientale).**

Il limite assoluto di emissione è il massimo rumore che può essere emesso da una sorgente specifica e va misurato e verificato in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Il limite differenziale di immissione invece utilizza ancora un  $L_{Aeq}$  valutato su un tempo di misura rappresentativo del fenomeno sonoro della specifica sorgente che si vuol valutare.

L'art. 8 stabilisce che, in attesa che i comuni provvedano alla suddivisione del territorio comunale nelle sei classi in base alla destinazione d'uso (Tabella 5), si applicano i valori limiti di cui all'art.6 del DPCM 01/03/91 (Tabella 6).

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	16 di 77

#### 4.5 Norma ISO 9613-2

È la norma che impone i metodi di calcolo per la propagazione del rumore in ambiente esterno per attività produttive. I moderni software previsionali implementano il modello di calcolo descritto dalle equazioni della ISO 9613-2 secondo cui:

$$L_p(f) = L_w(f) + D_w(f) - A(f)$$

dove:

- $L_a$  è il livello di pressione sonora equivalente in banda d'ottava (dB) generato nel punto p dalla sorgente w alla frequenza f;
- $L_w$  è il livello di potenza sonora in banda d'ottava (dB) alla frequenza f prodotto dalla singola sorgente w relativa ad una potenza sonora di riferimento di un pico watt;
- D è l'indice di direttività della sorgente w (dB);
- A è l'attenuazione sonora in banda d'ottava (dB) alla frequenza f durante la propagazione del suono dalla sorgente w al recettore p.

Il termine di attenuazione A è espresso dalla seguente equazione:

$$A = A_{div} + A_{atm} + A_{gr} + A_{bar} + A_{misc}$$

dove:

- $A_{div}$  è l'attenuazione dovuta alla divergenza geometrica;
- $A_{atm}$  è l'attenuazione dovuta all'assorbimento atmosferico;
- $A_{gr}$  è l'attenuazione dovuta all'effetto del suolo;
- $A_{bar}$  è l'attenuazione dovuta alle barriere;
- $A_{misc}$  è l'attenuazione dovuta ad altri effetti.

Il fattore  $A_{gr}$  rappresenta un dato di input della simulazione e può variare da 0 (superficie completamente riflettente, tipo marmo) ad 1 (superficie completamente assorbente, tipo paesaggio innevato), per le zone rurali una buona approssimazione in sicurezza è costituita dal porre questo fattore pari a 0,5.

Il valore totale del livello sonoro equivalente ponderato in curva A si ottiene sommando i contributi di tutte le bande d'ottava e di tutte le sorgenti presenti secondo l'equazione seguente:



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	17 di 77

$$Leq(dBA) = 10 \log \left( \sum_{i=1}^n \left( \sum_{j=1}^8 10^{0,1(L_p(ij)+A(j))} \right) \right)$$

dove:

- n è il numero di sorgenti;
- j è l'indice che indica le otto frequenze standard in banda d'ottava da 63 Hz a 8 kHz;
- A(j): indica il coefficiente della curva ponderata A.

L'attenuazione per divergenza è calcolata secondo la formula (ISO9613-2- par. 7.1):

$$A_{div} = 20 \log \left( \frac{d}{d_0} \right) + 11$$

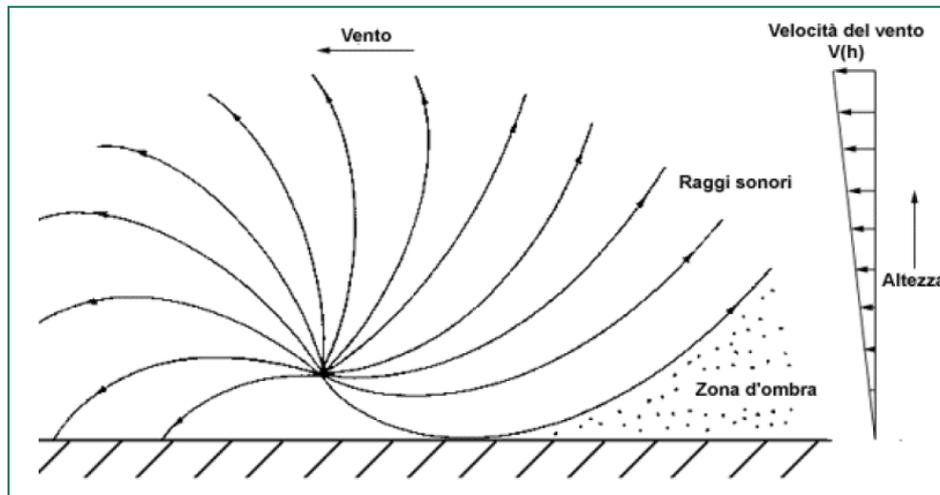
dove d è la distanza tra la sorgente e il ricevitore in metri e  $d_0$  è la distanza di riferimento.

L'attenuazione per assorbimento atmosferico è calcolata secondo la formula (ISO9613-2 par. 7.2):

$$A_{atm} = \frac{\alpha d}{10000}$$

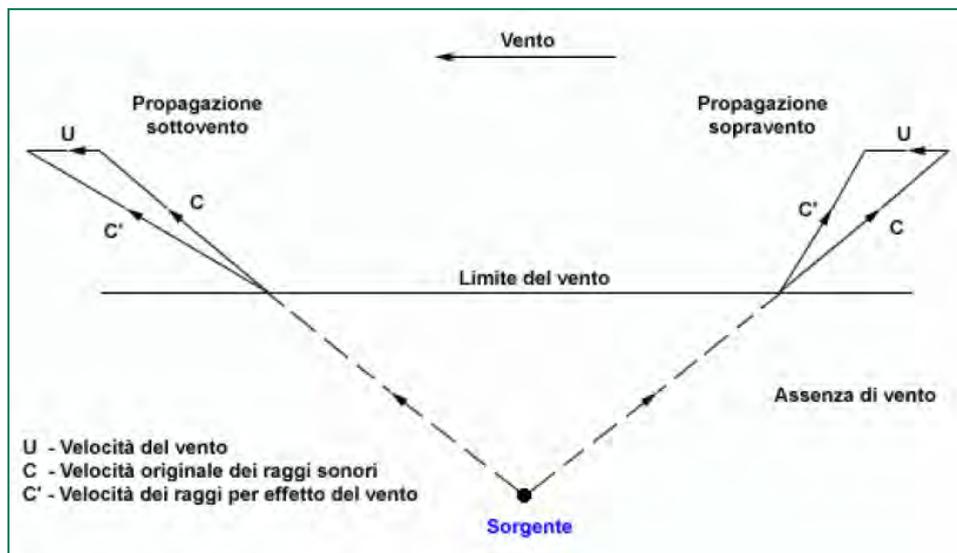
dove d rappresenta la distanza di propagazione in metri e  $\alpha$  rappresenta il coefficiente di assorbimento atmosferico in dB per chilometro per ogni banda d'ottava. Per il calcolo dell'assorbimento atmosferico sono stati utilizzati valori standard di temperatura (20 °C) e umidità relativa (70%).

Per il caso specifico ci limitiamo a sottolineare che il vento può influire notevolmente sull'andamento dei raggi sonori; infatti, la presenza di un gradiente di velocità al variare della quota fa sì che i raggi sonori curvino sottovento.



*Figura 1: - Effetto di curvatura del vento sui raggi sonori*

Oltre all'effetto di curvatura può esserci anche un leggero effetto sul trasporto delle onde; infatti, quando la velocità del vento e quella del suono diventano confrontabili (situazione abbastanza rara) vanno a sommarsi vettorialmente come mostrato in Figura 2:



*Figura 2: Composizione vettoriale del vento con i raggi sonori*

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	19 di 77

#### **4.6 Riflessioni sulla normativa e campo di applicazione specifico**

Per impianti industriali che prevedono emissioni acustiche in campo aperto, risulta piuttosto delicata la verifica previsionale dei limiti al differenziale il cui focus è orientato soprattutto nell'intento di tutelare le persone da un'eccessiva differenza di pressione sonora esistente tra il rumore ambientale ed il rumore residuo che, in certe particolari condizioni, potrebbe arrecare disturbo il riposo o alle normali attività quotidiane.

In generale, le attuali normative di riferimento non sempre riescono a soddisfare tutti gli aspetti legati alle molteplici varianti che la complessità e la specificità delle differenti contingenze richiedono.

Tali limiti infatti dovrebbero essere verificati, quando la sorgente è esistente ed in relazione al singolo ricettore abitativo, ovvero all'interno dei luoghi più sensibili quali camere da letto e vani più esposti alla/e sorgente/i. Le misure andrebbero infatti eseguite in diverse condizioni ed alternativamente con finestre aperte e chiuse, accendendo e spegnendo la sorgente. Tale procedura potrebbe essere agevole e plausibile quando le sorgenti sono effettivamente esistenti e su di esse risulti possibile operare la modulazione di operatività o esercizio. In una fase di stima previsionale ciò non è naturalmente possibile, ma esistono differenti approcci e metodologie che permettono di operare le stime richieste.

Nella specifica circostanza risulta abbastanza agevole riuscire a verificare e dimostrare le condizioni acustiche post operam grazie alla semplicità e posizione della/e sorgente/i. Infatti, in ragione della tipologia di sorgente ed in virtù delle distanze intercorrenti, non si individuano criticità o dei veri recettori sensibili in quanto l'opera, per sua natura, deve essere protetta e localizzata ad opportuna distanza dalle normali attività umane e, al contempo la potenza sonora delle opere in esame è tale che già a poche decine di metri l'apporto acustico fornito al rumore residuo preesistente risulta quasi del tutto ininfluenza.

È inoltre da sottolineare che, secondo normativa, un edificio che abbia o voglia ottenere requisiti di agibilità dovrebbe assicurare dei requisiti acustici passivi di fono-isolamento ( $R_w$ ) delle pareti superiori ai 40 dB(A). Tale condizione rende in genere intrinsecamente soddisfatto il limite al differenziale in quanto porterebbe alla non applicabilità del principio stesso poiché si potrebbe dimostrare di riuscire agevolmente a soddisfare entrambe le condizioni di esclusione di applicabilità della legge quadro.

Tuttavia ai fini di una massima tutela e comprensione dell'impatto che l'opera in questione potrebbe apportare, è stata eseguita una valutazione previsionale dei limiti al differenziale in prossimità della facciata



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	20 di 77

più esposta di ogni singolo ricettore (con maggiore attenzione nei confronti delle strutture a carattere abitativo maggiormente esposte alle sorgenti emissive).

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	21 di 77

## 5 AREA DI PROGETTO: ANALISI DI SITO

Lo studio in oggetto è focalizzato alla valutazione delle problematiche legate alla propagazione del rumore in ambiente esterno ed all'effetto sui recettori antropici.

In particolare, verrà analizzato il fenomeno acustico che incide sui recettori e sull'ambiente circostante generato dalla presenza di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare costituito da tracker monoassiali in direzione nord-sud costituiti da 28 moduli fotovoltaici, modulo di riferimento LONGi Solar LR5-72HBD-550M di potenza nominale di picco 550 W o similari in caratteristiche, in configurazione 2P e cioè su due file parallele da 14 moduli ciascuna.

Il sottoscritto **Dott. Danilo Franconiero**, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale incaricato della elaborazione del presente studio **dichiara** che, alla data della redazione del presente elaborato, il comune interessato dall'iniziativa progettuale in questione, non ha ancora adottato un Piano di zonizzazione acustica relativo al proprio territorio.

Ne consegue che, in attesa della redazione e successiva adozione del P.Z.A., si terranno in considerazione e saranno applicati i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del **DPCM 1/03/91**) indicati in Tabella 1, **relativi e validi per tutto il territorio nazionale [70 dB(A) diurni, 60 dB(A) notturni]**.

**Si precisa inoltre che il rispetto dei limiti** assoluti di emissione e di immissione del DPCM 01/03/91, sanciti dal DPCM 14/11/97 **si riferiscono a misure eseguite** in condizioni meteorologiche normali, ossia in presenza di vento **con velocità inferiori a 5 m/s** e che anche lo strumento urbanistico costituito dal piano di zonizzazione acustica viene infatti redatto in base a misure fonometriche che rispettino tale condizione; questo per evitare che il rumore residuo crescente con il vento possa in qualche modo "falsare" le verifiche rispetto alle "normali" sorgenti fonti di rumore (Decreto del Ministero dell'Ambiente 16/03/1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico").

La finalità di tutte le attività ed indagini eseguite consiste nella verifica del rispetto della normativa vigente con riferimento ai:

- **valori limite assoluti di immissione:** il valore che ad oggi assicura il rispetto della normativa in tutti i casi è quello di 70 dB(A) per il periodo di riferimento Diurno e 60dB(A) per il periodo di riferimento notturno. La verifica del rispetto di tali limiti risulta di semplice applicazione in quanto il software previsionale utilizzato permette di simulare il contributo emissivo di tutte le sorgenti, (siano esse di



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	22 di 77

progetto, in iter, o già insistenti sul territorio) in un qualunque punto dell'area in esame, e sommarlo a quello residuo. Tale verifica viene effettuata grazie ad uno specifico software previsionale (SoundPLAN) che rappresenta il riferimento per gli operatori del settore e che consente di calcolare il contributo sonoro delle sorgenti rispetto a specifici ricettori in un qualunque spazio areale definito, modellando e verificando la propagazione del suono in funzione delle caratteristiche morfologiche, dimensionali e geometriche delle aree in esame. Per valutare dunque il rispetto dei limiti ai ricettori, è pertanto necessario misurare o stimare il rumore residuo esistente prima dell'intervento progettuale. È chiaro che la verifica del rispetto dei limiti di legge (e del PZA ove presente) presso i ricettori più prossimi e potenzialmente più esposti alle sorgenti emmissive, implica necessariamente che il rispetto dei suddetti limiti, sia valido anche per tutte le strutture poste a distanze superiori. La complessità della valutazione rimane legata alla difficoltà delle misure fonometriche che dipendono da innumerevoli fattori quali: le condizioni meteorologiche generali, la posizione di misura, il momento della misura, la presenza di attività antropiche ed altro.

È inoltre da rimarcare che, in relazione alla specificità dell'opera progettuale in esame, risulta verosimile eseguire la verifica del rispetto dei limiti normativi limitata esclusivamente al periodo di riferimento diurno in quanto, nel caso di applicazioni fotovoltaiche, tutte le più rilevanti sorgenti emmissive ad esse associate (inverter, ventole di raffreddamento, ecc.), si troveranno in condizioni di operatività esclusivamente nelle ore diurne (ove è prevista la produzione dell'impianto) e, considerato che il periodo diurno è individuato nella fascia oraria 06:00 – 22:00, risulta certamente sufficientemente cautelativo limitare la verifica a tale lasso temporale.

- In ogni caso onde poter valutare il rispetto dei limiti normativi, risulta necessario misurare o stimare il rumore residuo esistente ai ricettori prima dell'intervento progettuale. La complessità della valutazione rimane legata alla difficoltà delle misure fonometriche che dipendono da innumerevoli fattori quali: la velocità del vento (che al microfono deve sempre essere inferiore a 5 m/s), le condizioni meteorologiche generali, la posizione di misura, il momento della misura, la presenza di attività antropiche ed altro.
- **limiti al differenziale:** in questo caso i limiti imposti risultano sempre essere pari a 5 dB(A) durante il periodo di riferimento diurno e 3 dB(A) nella fascia notturna. Il rispetto di tali limiti è da verificarsi in ambienti interni con prove eseguite a finestre aperte e chiuse secondo quanto prescritto dalla normativa (DPCM 14/11/97-Art.4). Seppur laboriosa, la procedura risulta relativamente semplice se la sorgente è esistente ed è possibile intervenire su di essa spegnendola ed accendendola. In caso



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	23 di 77

contrario invece, ossia quando la sorgente non è ancora fisicamente presente (come nel caso in esame), esiste una difficoltà oggettiva nella simulazione in quanto bisogna portare in conto l'abbattimento dovuto al potere fonoisolante della parete che è anch'esso dipendente dall'intensità e dal contenuto in frequenza del segnale, nonché da altre innumerevoli variabili. In questa circostanza quindi, nell'ottica di una massima tutela possibile nei confronti dei recettori, la migliore soluzione può essere quella di eseguire una previsione del differenziale immediatamente in prossimità della facciata che si ritiene più sensibile o esposta. Anche in questo caso, dunque, la verifica eseguita con tale modalità risulta in definitiva sempre vantaggiosa ai fini della tutela "dei recettori sensibili" perché effettuata in facciata alla struttura e non direttamente all'interno dei fabbricati.

In ambo i casi, dunque, risulta indispensabile misurare o stimare il rumore residuo. La campagna di misura è stata pertanto orientata a tale scopo, ma è opportuno sottolineare la complessità e l'incertezza legata a questa attività.

### **5.1 Inquadramento territoriale**

Come premesso, l'intervento di proposta progettuale ricade in una porzione di territorio localizzato in agro del comunale di Monreale (PA) e si colloca in area individuabile in località "Pietralunga". L'area in oggetto si presenta a carattere tipicamente collinare.

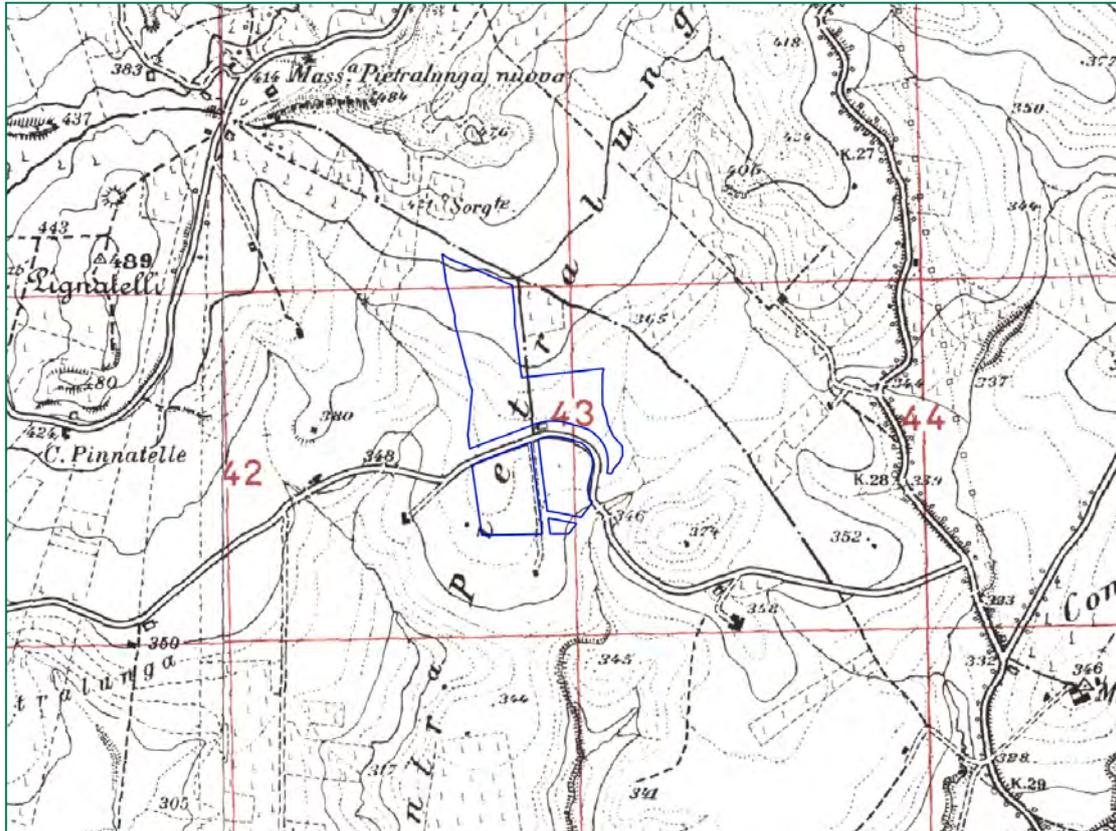
La stima previsionale di impatto acustico è stata condotta considerando lo stato attuale del luogo di installazione e l'eventuale presenza di fonti di emissione sonora, tra cui turbine di grande, media e piccola taglia esistenti sul territorio e/o di potenziale futura installazione il cui iter autorizzativo risulta attualmente in fase di valutazione.

Si riporta di seguito l'inquadramento territoriale su stralcio cartografico IGM 1:25000 e su ortofoto (fonte Google Earth):

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	24 di 77



*Figura 3: Inquadramento territoriale del layout di impianto su ortofoto (fonte Google Earth)*



**Figura 4: Inquadramento territoriale del impianto di impianto su stralcio cartografico IGM 1:25000**

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	26 di 77

## 5.2 Analisi e criteri di individuazione dei recettori

Allo scopo di poter effettuare una stima previsionale dei potenziali impatti acustici indotti dall'impianto agro-fotovoltaico di progetto sono stati individuati tra i fabbricati presenti nelle aree in esame, i recettori definiti "sensibili" in riferimento al **DPCM 14/11/97** ed alla **legge quadro n. 447/95**, le quali stabiliscono che la verifica dei limiti di immissione acustica va effettuata in corrispondenza degli ambienti abitativi.

Gli stessi ambienti abitativi vengono quindi definiti come: "ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al d.lgs. 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive".

In prossimità delle opere di progetto, e più precisamente in un raggio non inferiore i 500 m dal perimetro esterno dell'infrastruttura progettuale, sono state individuate 5 strutture aventi caratteristiche di abitabilità e/o catastalmente identificate in categoria A nei confronti delle quali sono state condotte le analisi e le stime previsionali sebbene alcune di esse risultino localizzate a distanze non irrisorie dalle sorgenti emissive afferenti al campo agro-fotovoltaico di progetto.

Per i dettagli grafici e per la metodologia ed i criteri seguiti per la scelta e valutazione delle strutture da considerarsi recettori sensibili, si faccia riferimento agli specifici elaborati progettuali "REC.SIA.01" e "REC.SIA.02".

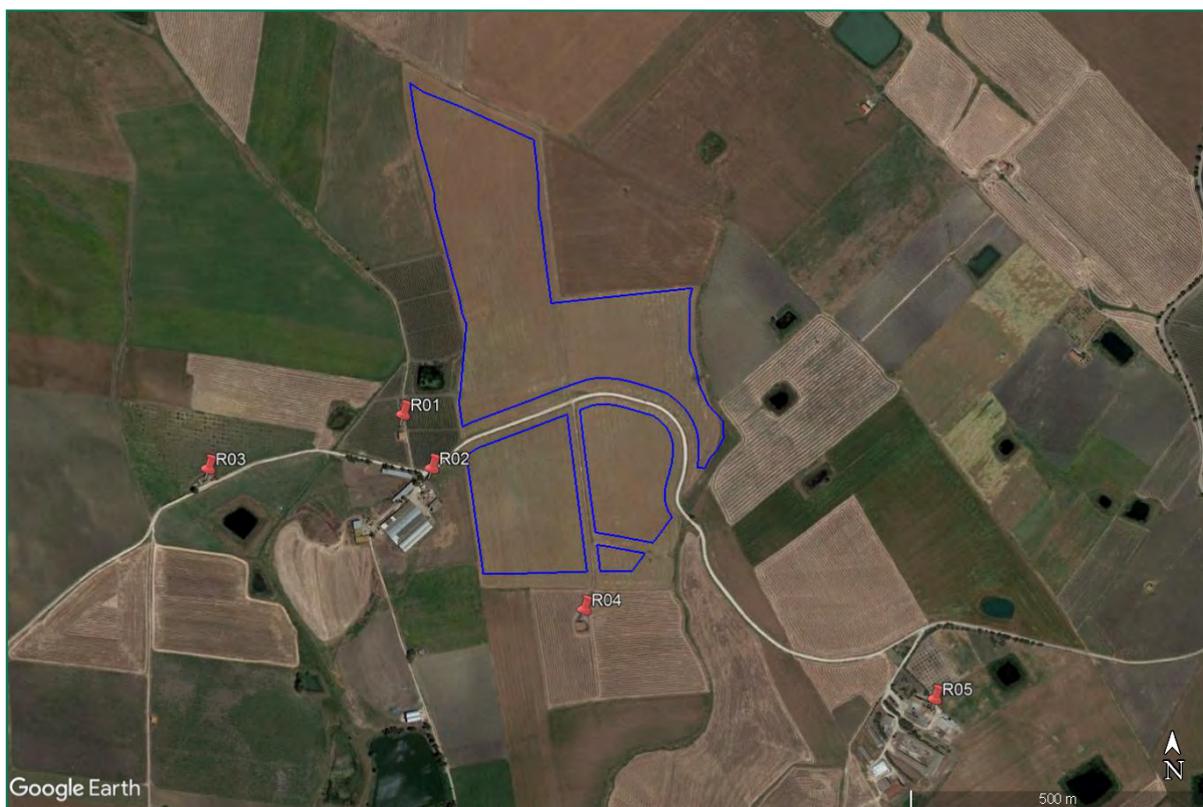
Relativamente alle sorgenti missive, è in ogni caso importate sottolineare quanto segue:

- le opere elettriche in oggetto sono per loro natura protette e poste a distanza opportuna dalle aree accessibili alle normali attività umane;
- le sorgenti di rumore hanno emissione in potenza piuttosto modesta, tale che un eventuale disturbo si estingue già a circa 50 m dalle sorgenti, anche tralasciando l'effetto barriera costituito dai muri perimetrali della struttura prefabbricata cui sono allocati.

Al fine di ottimizzare la calibrazione e la verifica del modello di simulazione software, in ragione di una totale tutela degli insediamenti abitativi in esame, è stata condotta un'indagine fonometrica in corrispondenza della (o delle) strutture maggiormente esposte alle sorgenti emissive, con successiva elaborazione del modello previsionale atta alla verifica dei limiti di immissione acustica previsti ai ricettori. Tutti i fabbricati non considerati nel modello di simulazione ed individuabili nell'intorno dell'area di intervento, sono rappresentati

da unità collabenti, ruderi e/o strutture di tipo industriale e/o capannoni oppure, rispetto ai punti ed ai ricettori considerati nelle analisi, rappresentano strutture poste a distanze superiori dalle sorgenti emmissive di nuova installazione tali che, il rispetto dei limiti per le strutture esaminate, ne implica il naturale rispetto anche per quelle escluse e meno esposte al potenziale inquinamento acustico.

Si riporta in Figura 5 l'individuazione dei recettori su ortofoto (fonte Google Earth) e in Tabella 7 le relative coordinate di inquadramento geografico.



**Figura 5: Individuazione su ortofoto dei recettori nel contesto acustico in fase di esercizio.**

**Tabella 7: Inquadramento geografico con coordinate dei recettori individuati.**

ID REC	UTM WGS-84	
	E [m]	N [m]
R01	342531	4195344
R02	342577	4195253
R03	342203	4195259
R04	342827	4195011
R05	343409	4194852

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	28 di 77

### 5.3 Caratteristiche delle sorgenti di emissione

Le sorgenti di rumore relative all'opera in esame sono costituite da n. 4 inverter "INGECON".

L'installazione degli inverter è prevista all'interno di strutture prefabbricate di alloggiamento posizionate internamente al layout dell'impianto agro-fotovoltaico di progetto.

Il gruppo di conversione è composto dai convertitori statici (Inverter).

Il convertitore c.c./c.a. utilizzato è idoneo al trasferimento della potenza dal campo agri-fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura sono compatibili con quelli del rispettivo campo agro-fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita sono compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto.

Le caratteristiche principali del gruppo di conversione sono:

- inverter a commutazione forzata con tecnica PWM (pulse-width modulation) e dotato di funzione MPPT (inseguimento della massima potenza);
- ingresso lato cc da generatore agro-fotovoltaico gestibile con poli non connessi a terra, ovvero con sistema IT;
- rispondenza alle norme generali su EMC e limitazione delle emissioni RF: conformità norme CEI 110-1, CEI 110-6, CEI 110-8;
- protezioni per la sconnessione dalla rete per valori fuori soglia di tensione e frequenza della rete e per sovracorrente di guasto in conformità alle prescrizioni delle norme CEI 0-21 ed a quelle specificate dal distributore elettrico locale. Reset automatico delle protezioni per predisposizione ad avviamento automatico;
- conformità marchio CE;
- grado di protezione adeguato all'ubicazione in prossimità del campo agro-fotovoltaico (IP65); dichiarazione di conformità del prodotto alle normative tecniche applicabili, rilasciato dal costruttore, con riferimento a prove di tipo effettuate sul componente presso un organismo di certificazione abilitato e riconosciuto;
- campo di tensione di ingresso adeguato alla tensione di uscita del generatore agro-fotovoltaico;
- efficienza massima  $\geq 90\%$  al 70% della potenza nominale.

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	29 di 77

INGECON

SUN

Power Dual B Series  
1,500 Vdc

**TRANSFORMERLESS  
DUAL SOLUTION  
WITH TWO B SERIES  
INVERTERS**

### Up to 3.6 MVA at 1500 V

**Maximum power density**  
These PV central inverters feature more power per cubic foot. Thanks to the use of high-quality components, this inverter series performs at the highest possible level.

**Latest generation electronics**  
The B Series inverters integrate an innovative control unit that runs faster and performs a more efficient and sophisticated inverter control, as it uses a last-generation digital signal processor. Furthermore, the hardware of the control unit allows some more accurate measurements and very reliable protections.

These inverters feature a low voltage ride-through capability and also a lower power consumption thanks to a more efficient power supply electronic board.

**Integrated AC connections**  
The output connections are integrated into the same cabinet, facilitating close-coupled connection with the MV transformer, as well as maintenance and repair work.

**Maximum protection**  
These PV inverters can guarantee the maximum protection thanks to their motorized DC switch to decouple the PV generator from the inverter.

Moreover, they are also supplied with a motorized AC circuit breaker. Optionally, they can be supplied with DC fuses, grounding kit and input current monitoring.

**Maximum efficiency values**  
Through the use of innovative electronic conversion topologies, efficiency values of up to 98.9% can be achieved.

**Enhanced functionality**  
This new INGECON® SUN Power range features a revamped, improved enclosure which, together with its innovative air cooling system, makes it possible to increase the ambient operating temperature.



[www.ingeteam.com](http://www.ingeteam.com)  
[dual@energy@ingeteam.com](mailto:dual@energy@ingeteam.com)



**Figura 6: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 1.**

E-WAY FINANCE S.p.A. si riserva la proprietà di questo documento e ne vieta la riproduzione e la divulgazione a terzi se non espressamente autorizzati.

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	30 di 77

INGECON

SUN

Power Dual B Series. 1,500 kVA

**Long-lasting design**  
These inverters have been designed to guarantee a long life expectancy. Standard 5 year warranty, extendable for up to 25 years.

**Grid support**  
The INGECON® SUN Power B Series has been designed to comply with the grid connection requirements, contributing to the quality and stability of the electric system. These inverters therefore feature a low voltage ride-through capability, and can deliver reactive power and control the active power delivered to the grid. Moreover, they can operate in weak power grids with a low SCR.

**Ease of maintenance**  
All the elements can be removed or replaced directly from the inverter's front side, thanks to its new design.

**Easy to operate**  
The INGECON® SUN Power inverters feature an LCD screen for the simple and convenient monitoring of the inverter status and a range of internal variables. The display also includes a number of LEDs to show the inverter operating status with warning lights to indicate any incidents. All this helps to simplify and facilitate maintenance tasks.

**Monitoring and communication**  
Ethernet communications supplied as standard. The following applications are included at no extra cost: INGECON® SUN Manager, INGECON® SUN Monitor and its Smartphone version Web Monitor, available on the App Store. These applications are used for monitoring and recording the inverter's internal operating variables through the Internet (alarms, real time production, etc.), in addition to the historical production data.

Two communication ports available for each inverter (one for monitoring and one for plant controlling), allowing fast and simultaneous plant control.

PROTECTIONS

- DC Reverse polarity
- Short-circuits and overloads at the output
- Anti-standing with automatic disconnection
- Insulation failure DC
- Up to 15 pairs of fuse-holders per power block
- Lightning induced DC and AC surge arresters, type II
- Motorized DC switch to automatically disconnect the inverter from the PV array
- Low voltage ride-through capability
- Motorized AC circuit breaker
- Hardware protection via firmware
- Additional protection for the power stack, as it is air-cooled by a closed loop

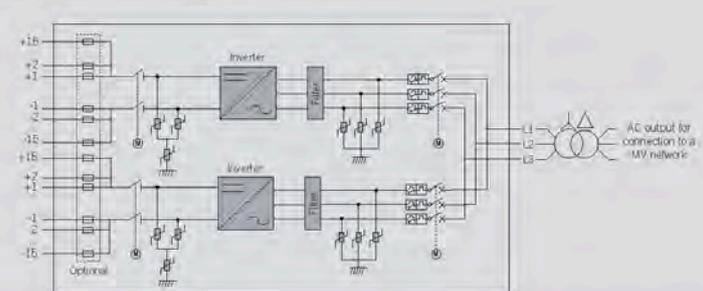
OPTIONAL ACCESSORIES

- Auxiliary services feeder
- Grounding kit
- Heating kit, for operating at an ambient temperature of down to -30 °C
- DC surge arresters type I+II
- DC fuses
- Monitoring of the group currents at the DC input
- PID prevention kit (PID: Potential Induced Dégradation)
- Night time reactive power injection
- Sand trap kit
- Integrated DC combiner box

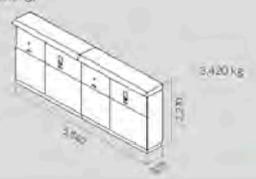
ADVANTAGES OF THE B SERIES

- Higher power density
- Latest generation electronics
- More efficient electronic protection
- Night time supply to communicate with the inverter at night
- Enhanced performance
- Easier maintenance thanks to its new design and enclosure
- Lightweight spares
- It allows to ground the PV array
- Components easily replaceable

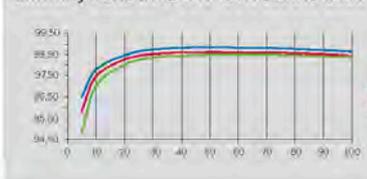
**Power B Series**



**Size and weight** (mm and kg)



**Efficiency DUAL INGECON® SUN 1690TL B650**



Ingeteam

**Figura 7: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 2.**

		Power Dual B Series 1,500 V <sub>DC</sub>				
		2340 kVA DUAL INGECON® SUN 1170TL B450	2800 kVA DUAL INGECON® SUN 1400TL B540	3000 kVA DUAL INGECON® SUN 1500TL B578	3120 kVA DUAL INGECON® SUN 1560TL B600	3200 kVA DUAL INGECON® SUN 1600TL B615
<b>Input (DC)</b>						
Recommended PV array power range <sup>1)</sup>		2,314 - 3,040 kWp	2,773 - 3,648 kWp	2,974 - 3,904 kWp	3,086 - 4,054 kWp	3,164 - 4,154 kWp
Voltage Range MPPT <sup>2)</sup>		643 - 1,300 V	768 - 1,300 V	821 - 1,300 V	852 - 1,300 V	873 - 1,300 V
Maximum voltage <sup>3)</sup>		1,500 V				
Maximum current		1,870 A per power block				
N° inputs with fuse-holders		6 up to 15 per power block (up to 12 with the combiner box)				
Fuse dimensions		63 A / 1,500 V to 800 A / 1,500 V fuses (optional)				
Type of connection		Connection to copper bars				
Power blocks		2				
MPPT		2				
<b>Input protections</b>						
Overvoltage protections		Type II surge arresters (type H-I) optional				
DC switch		Motorized DC load break disconnect				
Other protections		Up to 15 pairs of DC fuses (optional) / Reverse polarity / Insulation failure monitoring / Anti-Islanding protection / Emergency pushbutton				
<b>Output (AC)</b>						
Power IP54 @30 °C / @50 °C		2,335 kVA / 2,104 kVA	2,806 kVA / 2,525 kVA	3,004 kVA / 2,703 kVA	3,118 kVA / 2,806 kVA	3,196 kVA / 2,876 kVA
Current IP54 @30 °C / @50 °C		3,000 A / 2,700 A				
Power IP56 @27 °C / @50 °C <sup>4)</sup>		2,339 kVA / 2,070 kVA	2,806 kVA / 2,484 kVA	3,004 kVA / 2,660 kVA	3,118 kVA / 2,760 kVA	3,196 kVA / 2,830 kVA
Current IP56 @27 °C / @50 °C <sup>4)</sup>		3,000 A / 2,666 A				
Rated voltage <sup>5)</sup>		460 V IT System	540 V IT System	576 V IT System	600 V IT System	615 V IT System
Frequency		50 / 60 Hz				
Power Factor adjustable		0-1 (leading / lagging)				
THD (Total Harmonic Distortion) <sup>6)</sup>		<3%				
<b>Output protections</b>						
Overvoltage protections		Type II surge arresters				
AC breaker		Motorized AC circuit breaker with door control				
Anti-Islanding protection		Yes, with automatic disconnection				
Other protections		AC short-circuits and overloads				
<b>Features</b>						
Operating efficiency		98.9%				
Euroefficiency		98.5%				
Max. consumption aux. services		9,400 W (50 A)				
Stand-by or night consumption <sup>7)</sup>		< 150 W				
Average power consumption per day		4,000 W				
<b>General Information</b>						
PV inverters included		Two units of the INGECON® SUN 1170TL B450	Two units of the INGECON® SUN 1400 B450	Two units of the INGECON® SUN 1500TL B578	Two units of the INGECON® SUN 1560TL B600	Two units of the INGECON® SUN 1600TL B615
Ambient temperature		-20 °C to +57 °C				
Relative humidity (non-condensing)		0-100% (Outdoor)				
Protection class		IP54 (IP56 with the sand trap kit)				
Corrosion protection		CEH				
Maximum altitude		4,500 m. (for installations beyond 1,000 m, please contact Ingeteam's solar sales department)				
Cooling system		Air forced with temperature control (230 V phase+ neutral power supply)				
Air flow range		0 - 7,800 m <sup>3</sup> /hr per power block				
Average air flow		2 x 4,200 m <sup>3</sup> /hr				
Acoustic emission (100% / 50% load)		<56 dB(A) at 10m / <54.5 dB(A) at 30m				
Marking		CE				
EMC and security standards		EN 61000-6-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 61000-3-11, EN 61000-3-12, EN 62109-1, EN 62109-2, IEC 62103, EN 50178, FDR Part 15, AS3100				
Grid connection standards		IEC 62115, Arrêté 23-04-2008, CEI D-16 Ed. 2019-04, Tema A 68, 659/2, BDEW-Mittelspannungsrichtlinie 2011, P. O. 12.3, South African Grid code (ver 3.0), Chilean Grid Code, Ecuadorian Grid Code, Fincan Grid code, Thailand PEA requirements, IEC 61727, UNE 206007-1, ARNT NBR 161-49, ABNT NBR 16150, IEEE 1547, IEEE1547-1, GGC&O5C China, DEWA (Dubai) Grid code, Jordan Grid Code, RETIE Colombia				
<b>Notes:</b> <sup>1)</sup> Depending on the type of installation and geographical location. Data for STC conditions. <sup>2)</sup> V <sub>mppt,max</sub> is for rated conditions (V <sub>oc</sub> =1 p.u. and Power Factor=1). Without overmodulation, the V <sub>mppt,max</sub> value is increased by approximately 2%. <sup>3)</sup> Consider the voltage increase of the V <sub>oc</sub> at low temperatures. <sup>4)</sup> With the sand trap kit. <sup>5)</sup> Other AC voltages and powers available upon request. <sup>6)</sup> For P <sub>ac</sub> > 25% of the rated power and voltage in accordance with IEC 61000-3-4. <sup>7)</sup> Consumption from PV field when there is PV power available.						

**Ingeteam**

**Figura 8: Scheda tecnica dell'INVERT tipologico di progetto parte 3.**

		Power Dual B Series 1,500 kVA				
		3280 kVA DUAL INGECON® SUN 1640TL B630	3330 kVA DUAL INGECON® SUN 1665TL B640	3380 kVA DUAL INGECON® SUN 1690TL B650	3480 kVA DUAL INGECON® SUN 1740TL B670	3600 kVA DUAL INGECON® SUN 1800TL B690
<b>Input (DC)</b>						
Recommended PV array power range <sup>1)</sup>		3,240 - 4,256 kWp	3,292 - 4,324 kWp	3,344 - 4,392 kWp	3,446 - 4,626 kWp	3,560 - 4,660 kWp
Voltage Range MPPT <sup>2)</sup>		894 - 1,300 V	907 - 1,300 V	921 - 1,300 V	949 - 1,300 V	977 - 1,300 V
Maximum voltage <sup>3)</sup>		1,500 V				
Maximum current		1,870 A per power block				
N° inputs with fuse-holders		6 up to 15 per power block (up to 12 with the combiner box)				
Fuse dimensions		63 A / 1,500 V to 800 A / 1,500 V fuses (optional)				
Type of connection		Connection to copper bars				
Power blocks		2				
MPPT		2				
<b>Input protections</b>						
Overvoltage protections		Type II surge arresters (type H-I) optional				
DC switch		Motorized DC load break disconnect				
Other protections		Up to 15 pairs of DC fuses (optional) / Reverse polarity / Insulation failure monitoring / Anti-islanding protection / Emergency pushbutton				
<b>Output (AC)</b>						
Power IP54 @30 °C / @50 °C		3,274 kVA / 2,946 kVA	3,326 kVA / 2,993 kVA	3,378 kVA / 3,040 kVA	3,482 kVA / 3,134 kVA	3,586 kVA / 3,226 kVA
Current IP54 @30 °C / @50 °C		3,000 A / 2,700 A				
Power IP56 @27 °C / @50 °C <sup>4)</sup>		3,274 kVA / 2,898 kVA	3,326 kVA / 2,944 kVA	3,378 kVA / 2,990 kVA	3,482 kVA / 3,082 kVA	3,586 kVA / 3,174 kVA
Current IP56 @27 °C / @50 °C <sup>4)</sup>		3,000 A / 2,666 A				
Rated voltage <sup>5)</sup>		690 V IT System	640 V IT System	660 V IT System	670 V IT System	690 V IT System
Frequency		50 / 60 Hz				
Power Factor adjustable		0-1 (leading / lagging)				
THD (Total Harmonic Distortion) <sup>6)</sup>		<3%				
<b>Output protections</b>						
Overvoltage protections		Type II surge arresters				
AC breaker		Motorized AC circuit breaker with door control				
Anti-islanding protection		Yes, with automatic disconnection				
Other protections		AC short-circuits and overloads				
<b>Features</b>						
Operating efficiency		98.9%				
Euroefficiency		98.5%				
Max. consumption aux. services		9,400 W (50 A)				
Stand-by or night consumption <sup>7)</sup>		< 150 W				
Average power consumption per day		4,000 W				
<b>General Information</b>						
PV inverters included		Two units of the INGECON® SUN 1640TL B630	Two units of the INGECON® SUN 1665TL B640	Two units of the INGECON® SUN 1690TL B650	Two units of the INGECON® SUN 1740TL B670	Two units of the INGECON® SUN 1800TL B690
Ambient temperature		-20 °C to +57 °C				
Relative humidity (non-condensing)		0-100% (Outdoor)				
Protection class		IP54 (IP56 with the sand trap kit)				
Corrosion protection		CEH				
Maximum altitude		4,500 m. (for installations beyond 1,000 m, please contact Ingeteam's solar sales department)				
Cooling system		Air forced with temperature control (230 V phase+ neutral power supply)				
Air flow range		0 - 7,800 m³/h per power block				
Average air flow		2 x 4,200 m³/h				
Acoustic emission (100% / 50% load)		<56 dB(A) at 10m / <54.5 dB(A) at 10m				
Marking		CE				
EMC and security standards		EN 61000-6-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 61000-3-11, EN 61000-3-12, EN 62109-1, EN 62109-2, IEC 62103, EN 50178, FIC Part 15, AS3100				
Grid connection standards		IEC 62116, Arrêté 23-04-2008, CEI D-16 Ed. 2019-04, Tema A 68, 659/2, BDEW-Mittelspannungsrichtlinie 2011, P. O. 12.3, South African Grid code (ver 3.0), Chilean Grid Code, Ecuadorian Grid Code, Fincan Grid code, Thailand PEA requirements, IEC 61727, UNE 206007-1, ABNT NBR 16149, ABNT NBR 16150, IEEE 1547, IEEE1547.1, GGC/OSG China, DEWA (Dubai) Grid code, Jordan Grid Code, RETIE Colombia				

**Notes:** <sup>1)</sup> Depending on the type of installation and geographical location. Data for STC conditions. <sup>2)</sup> Vmpp,min is for rated conditions (Voc=1 p.u. and Power Factor=1). Without overmodulation, the Vmpp,min value is increased of approximately 2%. <sup>3)</sup> Consider the voltage increase of the Voc at low temperatures. <sup>4)</sup> With the sand trap kit. <sup>5)</sup> Other AC voltages and power's available upon request. <sup>6)</sup> For Pmax25% of the rated power and voltage in accordance with IEC 61000-3-11. <sup>7)</sup> Consumption from PV help when there is PV power available.

**Ingeteam**

**Figura 9: Scheda tecnica dell'INVERTER tipologico di progetto parte 4.**



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	33 di 77

#### 5.4 Matrice delle distanze recettori-sorgenti

Si riporta di seguito in Tabella 8 la matrice delle distanze intercorrenti tra i recettori e gli inverter di progetto:

*Tabella 8: Matrice interdistanze: recettori-inverter di progetto.*

WTG/REC	R01	R02	R03	R04	R05
INVERTER 1	366	437	638	680	1096
INVERTER 2	351	362	688	479	847
INVERTER 3	272	194	565	206	735
INVERTER 4	388	330	704	251	640

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	34 di 77

## 6 CAMPAGNA DI MONITORAGGIO: MISURE E INDAGINE FONOMETRICA

L'indagine fonometrica è stata opportunamente programmata per la misura del rumore residuo al fine di caratterizzare il clima acustico ante-operam dell'area di interesse.

Le specifiche relative all'indagine fonometrica svolta, con descrizione della strumentazione, dei tempi, delle modalità di misura ed i risultati sono riportati di seguito; i report di misura delle singole fonometrie conformi alla normativa tecnica di settore sono riportate nel preposto Allegato.

### 6.1 Metodologia

L'elaborazione ed il calcolo della stima previsionale di impatto acustico per la futura realizzazione e messa in esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico oggetto di tale proposta progettuale, prevede la caratterizzazione delle condizioni al contorno che concorrono alla definizione del modello fisico-geometrico che assume importanza fondamentale. Per tale motivo si è reso necessario un sopralluogo preliminare alle indagini fonometriche, mirato alla classificazione delle aree intorno la zona che ospiterà l'impianto al fine di individuare e quantificare le fonti emissive, riflesse e/o di attenuazione che possono incidere sulla propagazione del rumore residuo e della immissione delle future sorgenti rappresentate dai 4 Inverter previsti per l'impianto in oggetto.

Per l'area in esame è stato pertanto necessario eseguire:

- caratterizzazione dell'area di insediamento nel suo complesso: verifica delle ampiezze di strutture e degli spazi aperti, presenza di ostacoli, terrapieni e/o barriere, tipologie e distanze da elementi assorbenti e/o riflettenti particolari da includere nel modello di simulazione;
- caratterizzazione e corrispondenza della morfologia territoriale con verifica della adattabilità e bontà del modello digitale del suolo da utilizzare nel modello di simulazione DGM;
- caratterizzazione degli assi stradali e flussi veicolari: verifica del numero e tipologia di veicoli (leggeri/pesanti) per il periodo di riferimento di 60 minuti;
- individuazione, caratterizzazione e dimensionamento aree di parcheggio temporaneo, movimentazione o stazionamento di mezzi pesanti: verifica degli spazi e numero di mezzi di possibile stazionamento e numero passaggi mezzi pesanti per il periodo di riferimento di 8 h;
- individuazione di eventuali aree a verde, rugosità superficiale rappresentata da alberature e copertura vegetazionale, aree incolte o a carattere seminativo;



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	35 di 77

- caratterizzazione e definizione dei parametri atmosferici quali Temperatura Pressione ed Umidità atmosferica media;
- caratterizzazione sorgenti emissive (Inverter) sulla base delle schede tecniche e dei valori emissivi evidenziati.

L'indagine fonometrica è stata opportunamente programmata per la misura del rumore residuo al fine di caratterizzare il clima acustico ante-operam dell'area di interesse.

Generalmente, non essendo materialmente possibile eseguire un'indagine fonometrica accurata per ogni singolo ricettore, per le diverse stanze delle abitazioni e per le differenti condizioni di utilizzo dei vani, i punti di indagine vengono scelti all'esterno degli edifici, in prossimità della facciata più esposta al disturbo della sorgente. In questo modo la misura risulta essere particolarmente rappresentativa della rumorosità delle zone indagate e consente una maggior tutela dei ricettori nella verifica del rispetto dei limiti di legge perché tutte le misure risultano prive della mitigazione propria delle proprietà fonoassorbenti della specifica struttura.

Per l'individuazione delle postazioni fonometriche e quindi dei ricettori presso cui eseguire le misure si tiene conto di:

- posizione delle sorgenti;
- distanza dei ricettori rispetto all'opera;
- presenza o meno di alberi di medio ed alto fusto lungo il perimetro dei ricettori;
- distanza dei ricettori rispetto alle strade pubbliche;
- autorizzazione ad accedere ai ricettori;
- stato d'uso dei ricettori.

Nel caso in esame sono stati individuati cinque ricettori sensibili nei confronti dei quali eseguire la stima previsionale di impatto acustico. L'indagine fonometrica è stata condotta effettuando le misure all'esterno di alcuni tra gli edifici più prossimi alle sorgenti emissive, in corrispondenza della loro facciata più esposta (o in punto rappresentativo nell'impossibilità di raggiungere la struttura) effettuando valutazioni per il periodo di riferimento diurno (postazione fonometrica) ed escludendo, nel caso specifico, il periodo di riferimento notturno in quanto le sorgenti in esame risultano in funzione ed in potenziale emissione acustica nel solo periodo diurno.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	36 di 77

Per il sito in esame sono stati eseguiti diversi sopralluoghi nei mesi di settembre e ottobre 2021 le misure effettive che hanno avuto luogo in data 19 ottobre 2021. I sopralluoghi sono stati effettuati in diversi periodi e fasce orarie e finalizzati al raggiungimento di una buona comprensione del fenomeno acustico presente nell'area di influenza (tempo di osservazione). Tale attività è stata necessaria per eseguire una valida caratterizzazione del periodo di riferimento diurno attraverso i periodi di monitoraggio e le posizioni dei punti di misura individuati. Sono state quindi considerate tutte le strutture presenti nell'area di interesse che presentassero caratteristiche strutturali e di destinazione d'uso tali da poter essere classificati come ricettori sensibili e, in ragione della maggiore esposizione e rappresentatività delle condizioni al contorno, sono stati individuati i punti più idonei per le misura fonometriche da associare agli stessi.

Per le misure previste dall'indagine fonometrica si è rispettato quanto prescritto dal DM del 16 marzo 1998:

- dotando il fonometro di opportuno schermo antivento;
- posizionando il fonometro perpendicolarmente alla facciata del ricettore meglio protetta rispetto alla direzione del vento;
- eseguendo misure in condizioni di vento inferiore ai 5 m/s ed in assenza di pioggia.

Si è provveduto, inoltre, ad allontanarsi dalle siepi, dagli alberi con presenze di uccelli, ad evitare che cani domestici potessero abbaiare durante la misura, schermando il fonometro rispetto alla strada. La durata delle misure scelta come rappresentativa è di 10 min. Ogni misura è stata costantemente presenciata dal **Tecnico Competente in Acustica Dott. Danilo Franconiero**. Inoltre, per evitare ogni elemento di disturbo degli operatori si è provveduto a spegnere i cellulari e a collegare il fonometro ad un PC portatile al fine di realizzare una postazione remota di controllo e di visualizzazione distante oltre i 5 m dalla postazione del fonometro. Ciò ha consentito di analizzare ed annotare ogni evento ed informazione verificatasi durante l'esecuzione della misura. Questa fase della misurazione "*real time analysis*" è utile per confermare o meno la bontà della misura e per avere più dettagli durante la post elaborazione dei dati.

L'indagine fonometrica ha avuto luogo in data **19 ottobre 2021 effettuando misure in fascia diurna**. Le indagini condotte, oltre alla verifica e comprensione del clima acustico ante operam, hanno contribuito in modo fondamentale alla validazione, taratura e calibrazione del modello di elaborazione del software utilizzato per la stima previsionale SoundPLAN 5.1.

## 6.2 Punti di Indagine Fonometrica (PIF)

Per l'area in esame, è stata individuata una postazione fonometrica rappresentativa dell'area di intervento nell'intorno della futura zona di realizzazione di intervento.

Si riporta di seguito in Figura 10 l'individuazione su ortofoto (fonte Google Earth) il punto di indagine presso quale è stata eseguita la misura in fascia diurna:

- **postazione di misura PIF01:** individuata in prossimità della struttura identificata come "R04" (di categoria catastale A04) e più prossima all'area di intervento progettuale per le quali sono state effettuate misure in fascia diurna.



**Figura 10: Individuazione su ortofoto (fonte Google Earth) dei punti di indagine fonometrica.**

### 6.3 Dotazione tecnica e strumentazione

Si riporta di seguito la dotazione tecnica e la strumentazione utilizzata per condurre le misure fonometriche:

- fonometro Integratore/analizzatore Real Time Larson Davis modello LD 831, n. di serie **11626** conforme alla classe 1 di precisione, rispondente alle specifiche: IEC 60651 :2001 tipo 1; IEC 60651-2001 tipo 1, IEC 60804-2000 tipo 1, IEC 61260-1:2014 classe 1, ANSI S1.4-2014 classe 1 ed ANSI S1.11-2014 classe 1.
- capsula microfonica a condensatore da ½" a campo libero tipo PCB modello 377B02 n. di serie **331526** adatta al rilevamento dei livelli di pressione sonora in campo libero e conforme alle norme EN 61094-1/2001, EN 61094-2/1995, EN 61094-3/2016, EN 61094-4/1999. Come da prescrizione delle norme tecniche vigenti in materia di misure di acustica ambientale, il microfono è stato montato su un apposito sostegno e mantenuto ad una distanza di almeno 3 m dall'operatore ed almeno 1.0 metro da qualsiasi superficie riflettente.



*Figura 11: Strumentazione utilizzata per indagine acustica; fonometro e calibratore.*

Prima e dopo ciascun ciclo di misura, l'intera catena fonometrica è stata sottoposta a procedura di calibrazione, secondo la norma IEC 60942 del 2017, con calibratore di classe 1 LARSON&DAVIS modello CAL

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	39 di 77

200 n. di serie **18722**. I risultati delle calibrazioni, effettuate a 114 dB ed alla frequenza di 1000 Hz, hanno confermato la validità delle operazioni di misura essendo risultati scarti sempre inferiori ai 0,04 dB.

All'allegato D al titolo 12 si riportano copia dei certificati di conformità e taratura del fonometro analizzatore e del calibratore di livello sonoro.

- stazione anemometrica portatile: costituita da un sensore di velocità (anemometro) ed un sensore di direzione (banderuola) collegati ad una centralina di registrazione dati (datalogger).

Tutta la strumentazione costituente la stazione meteo portatile è di costruzione americana e prodotta dalla casa NRG Systems. L'immagine a seguire mostra la stazione in oggetto configurata con la strumentazione in elenco.

- NRG Symphonie Logger;
- NRG #40 Maximum Anemometer;
- NRG #200P Wind Vane.

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	40 di 77



Specifiche	
Tipo Del Sensore	anemometro di tazza 3
Materiali	Tazze: policarbonato nero
Tipo Del Cuscinetto	Manicotto di Rulon
Segnale in uscita	Onda Di Seno; Freq. Puntello, a windspeed
Funzione Di Trasferimento	m/s=(.765 x hertz) +0,35; mph=(1.711 x hertz) +.78
Esattezza	all'interno di 1 m/s per la gamma 5 m/s - 25 m/s
Ambientale	-55 °C a °C 60
Montaggio	un'asta da 13 millimetri del diametro
Dimensioni	un diametro x da 190 millimetri 51 millimetro Ht. (7,5" x 3,2")
Peso	0,14 chilogrammi (0,3 libbre)

**SPECIFICATIONS**

**Symphonie Logger**

**COUNTER INPUTS (4)**

- 4 inputs for NRG #40 Maximum Anemometers or comparables
- 1 configurable counter input for additional anemometers or air gauges
- All channels have 24-bit counter and auto-ranging capabilities

**ANALOG INPUTS (6)**

- 2 inputs for NRG 200P Wind-Direction Vane or comparables
- 4 configurable analog inputs for additional:
  - Barometric pressure
  - Temperature
  - Solar pyranometer
  - Rain gauge
  - Humidity
  - etc.
- All channels have built-in non-volatile and non-volatile memory for data storage

**DATA STORAGE**

- Average 10-minute resolution, real-time and real-time values stored for each channel and raw data for each 10-minute interval
- Data is stored in removable non-volatile memory and written to the removable flash memory card once per hour
- 640 Kbyte data storage capacity on standard 16 MB MicroSD Card (NRG Card format)
- Compatible with Windows™ Operating System

**DATA SAMPLING**

- 2 second sampling interval, Symphonie Logger constantly counts accumulated wind direction each 2 second interval
- 10 minute fixed sampling interval

**RESOLUTION**

- Counter Accuracy: Measure resolution is 0.1 Hz. Speed resolution is 0.1% of the value being measured
- Average Accuracy: Measure resolution is 0.1% of full scale (1024 counts). Speed resolution is 0.1% of the value being measured
- Standard Deviation (all channels): Speed resolution is 1% of the value being measured
- Max. 15-bit (0.000001) speed resolution is 0.2% of the value being measured

**DISPLAY**

- 4 line x 20 character LCD with full text menu
- Adjustable display contrast
- Display resolution from 32 to 64 C (24 to 132° F)
- 16 key pad (8 navigation keys plus numeric/alpha keys with numeric function)

**LOGGING DISPLAY FUNCTIONS**

- Display units and scaling are user configurable
- Defaults are provided for all channels based on channel type

Global leaders in wind assessment technology




Constructed of thermoplastic and stainless steel components, the 200P resists corrosion and features a high strength-to-weight ratio. The 200P is directly connected to a precision conductive plastic potentiometer located in the main body. When a constant DC excitation voltage is applied to the potentiometer, it produces an analog voltage output directly proportional to the wind direction. The 200P includes a PVC terminal boot for additional protection from the elements.

Two wind tunnel calibrated versions of the sensor are also available. Wind tunnel calibration serves as an additional quality check and record that an individual wind vane is performing normally prior to installation on a met tower. A physical calibration report is included with each calibrated sensor. The calibration procedure is based on the following standards:

- IEC 61400-12-1: Power performance measurements of electricity producing wind turbines
- IEC 61400-12-2: Power performance of electricity producing wind turbines based on nacelle anemometry
- ISO 18622: Meteorology - sonic anemometers/thermometers
- ASTM 5366-99: Standard Test Method of Measuring the Dynamic Performance of Wind Vanes



**Figura 12: Stazione meteo portatile di altezza media 1,5 s.l.t. per il monitoraggio dei parametri anemologici di sito durante l'indagine fonometrica. Specifiche tecniche del Logger NRG Symphonie e dei sensori NRG #40 Maximum Anemomter e NRG 200P Wind Vane**

La stazione di misura meteo-mobile è collegata ad un logger di registrazione dati onde poter monitorare e validare i parametri anemologici ad un'altezza di 1,5 - 2 m s.l.t. verificando al contempo che la velocità del vento incidente sul microfono durante le fasi della campagna fonometrica fosse inferiore i 5 m/s (come da normativa cogente).

Ulteriori parametri meteo di interesse sono stati monitorati attraverso un sistema GPS portatile del tipo Garmin Etrex-Venture.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	41 di 77

#### 6.4 Setup fonometro

Di seguito sono elencati i parametri impostati sul fonometro per l'acquisizione delle grandezze fisiche caratteristiche per la misura del rumore di fondo in campo libero:

- costante temporale di acquisizione grandezze fisiche impostata a 100ms;
- $L_{eq}$  con costante Fast e ponderazione lineare;
- $L_{eq}$  con costante Fast, Slow ed Impulse secondo la curva di ponderazione pesata in frequenza A;
- spettro lineare in frequenza per bande di terze di ottave da 8Hz a 20kHz;
- livelli statistici percentili dei livelli di pressione sonora con ponderazione Fast:
- L01; L05; L10; L50; L90; L95.

Altre grandezze acquisite e necessarie per la successiva fase di post elaborazione:

- spettro lineare in bande di ottave con valore minimo e massimo;
- spettro lineare in bande di ottave con valore minimo e massimo;
- valori massimi e minimi del  $L_{eq}$  con costante Fast, Slow ed Impulse secondo la curva di ponderazione pesata in frequenza A;

al termine di ogni misura si è provveduto a individuare geograficamente la postazione fonometrica mediante un rilevatore GPS e ad eseguire le foto della postazione e dell'ambiente circostante

#### 6.5 Incertezza della misura

La catena fonometrica utilizzata risulta certificata come strumentazione di classe 1 pertanto, viene garantita una incertezza strumentale quantificabile in  $\pm 0,5$  dB.

È opportuno evidenziare che il fonometro in dotazione è un modello di ultima generazione che presenta errori di precisione alquanto contenuti, addirittura inferiori agli 0,1 dB, come riportato nel recente certificato di calibrazione allegato al nuovo strumento. A conferma di quanto esposto, consultando un qualunque testo completo dei risultati delle prove di laboratorio di un moderno fonometro, eseguite in sede di taratura presso un centro SIT, si riscontrerà una deviazione di misura sempre inferiore a 0,2 dB.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	42 di 77

## 6.6 Calibrazione

Il sottoscritto Dott. Danilo Franconiero,

### DICHIARA

che prima e dopo ciascun ciclo di misura, l'intera catena fonometrica è stata sottoposta a procedura di calibrazione, secondo la norma IEC 60942 del 2017, con calibratore di classe 1 LARSON&DAVIS modello CAL 200 n. di serie 18722. I risultati delle calibrazioni, effettuate a 114.0 dB ed alla frequenza di 1000 Hz, hanno confermato la validità delle operazioni di misura essendo risultati scarti sempre inferiori ai 0.04 dB.

### 6.6.1 Dichiarazione di rappresentatività delle misure

In base a quanto sinora esposto ed in base alle modalità di analisi delle misure effettuate, il sottoscritto Dott. Danilo Franconiero,

### DICHIARA

che le misure fonometriche sono state effettuate per "un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato" escludendo in fase di post-elaborazione eventuali eventi in cui si siano verificate condizione anomale non rappresentative dell'area in esame.

Firma



	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	43 di 77

## 6.7 Misure

Lo scopo della campagna fonometrica svolta per lo sviluppo progettuale proposto è quello di poter valutare e stimare il rumore residuo caratteristico della zona progettuale partendo da quello presente in alcuni punti predefiniti di riferimento, considerati strategici ai fini della più corrispondente stima previsionale di impatto acustico.

Nel caso in esame, a valle dei reiterati sopralluoghi eseguiti nel tempo nell'area oggetto di analisi utili alla comprensione del clima acustico presente, è stato possibile eseguire numero di misure sufficienti alla caratterizzazione della condizione del rumore residuo esistente prima dell'installazione degli impianti di proposta progettuale (condizione ante-operam).

Il Tecnico Competente in acustica incaricato dell'indagine fonometrica, si è assicurato che le misure fossero effettuate a norma di legge in maniera tale che sul microfono non incidesse direttamente il vento. La descrizione della strumentazione, dei tempi, delle modalità di misura e dei relativi risultati sono contenuti nei preposti allegati. In tabella a seguire si riportano i risultati delle misure fonometriche relative alle postazioni individuate:

**Tabella 9: Sintesi delle misure presso tutte le postazioni fonometriche in diurna (D) con evidenza dei parametri relativi alle condizioni ambientali e climatologiche.**

ID PIF	UTM WGS84 E (m)	UTM WGS84 N (m)	ELEVATION (m s.l.m.)	DATA/ ORA	$L_{eq}$ (V10) (dBA)	$v_m$ a 10 m s.l.t. (m/s)	v al microfono (m/s)	T (°C)
PIF01	342866	4195390	500	19/10/2021 11:26-11:36	42,8	4,5	4,2	19

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	44 di 77

## 6.8 Elaborazione e validazione misure della campagna fonometrica

I dati registrati e validati durante la campagna di monitoraggio acustico sono stati processati ed elaborati con l'ausilio del software Noise Work&Vibration provvedendo a:

- mascherare/filtrare opportunamente gli eventi atipici.
- ricercare la presenza di componenti impulsive nella Time History provvedendo a selezionarli, analizzarli e mascherarli. A tutela dei recettori, si è provveduto a mascherare tutte le componenti impulsive, anche quelle del tipo singolo evento non ripetibile in successione durante la misura. Il mascheramento di tali componenti impulsive evita infatti di alterare il reale livello sonoro equivalente pesato (A).
- ricercare le componenti tonali nell'analisi dello spettrogramma: in tutte le misure eseguite non sono mai state riscontrate componenti tonali.

Nel preposto allegato sono riportate delle schede grafiche ed analitiche riassuntive di ogni postazione fonometrica. Per ogni singola scheda sono riportate le seguenti informazioni:

- **informazioni generali:** posizione della postazione fonometrica, orario e data, temperatura, condizioni meteo, orario inizio e fine, operatori della misura;
- **time history** con evidenza le eventuali maschere di filtro applicate;
- sonogramma;
- **spettro lineare dei livelli minimi** per le componenti tonali e relative tabelle per i valori in dB(A) delle terze d'ottave;
- **curve statistiche cumulative e distributive** con risoluzione al singolo percentile e intervallo da L01 a L95;
- **posizione su ortofoto** della postazione fonometrica;
- posizione su Stralcio Cartografico IGM 1:25000 e/o IGM 1:50000 (ove disponibile) della postazione fonometrica;
- **fotografie** in dettaglio della postazione fonometrica.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	45 di 77

## 7 STUDIO E CARATTERIZZAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO POST OPERAM

Per la stima previsionale del clima acustico post-operam (ossia il clima risultante a seguito della realizzazione dell'impianto di progetto) è stato definito e costruito un modello fisico geometrico di simulazione, la cui bontà, taratura e validazione è stata perfezionata utilizzando i valori del rumore residuo risultanti dall'elaborazione delle misure fonometriche in sito, in condizioni ante operam. Noti i valori di emissione delle sorgenti, ed inputando gli stessi all'interno del modello di simulazione, si è proceduto ad una stima del clima acustico post-operam al fine di valutare, in via previsionale, il rispetto dei limiti di legge e dei limiti previsti. Il calcolo del rumore immesso dalle sorgenti ed il relativo apporto ai ricettori sono stati elaborati con il software SoundPLAN Essential 5.1, specifico per la valutazione dell'impatto acustico secondo quanto prescritto dalle normative di settore.

### 7.1 Modello di calcolo previsionale

#### 7.1.1 SoundPLAN Essential

Il software SoundPLAN Essential rappresenta attualmente il software di riferimento per gli operatori del settore che necessitano di effettuare analisi e stime nell'ambito della progettazione acustica.

In funzione della tipologia di attività specifica da eseguire è possibile impostare e selezionare il tipo di progetto (con calcolo di una singola variante o per scenari ante e post-operam), e valutare gli effetti di diverse tipologie di rumore in considerazione dei differenti apporti acustici, confrontando quindi i risultati ottenuti con i limiti legislativi cogenti per diverse fasce orarie.

L'impostazione del software prevede la creazione di un modello fisico e geometrico che tenga in conto quante più variabili possibili a partire dal modello topografico e digitale del terreno (DGM), alla definizione tridimensionale delle strutture, passando per la definizione di tutte le caratteristiche al contorno che influenzano le aree di studio quali perimetrazioni a verde, presenza di strade (con diversificazione delle varie tipologie per flusso veicolare e tipologia di fondo stradale o binder), di ferrovie, aree industriali, parcheggi, ostacoli, barriere e quant'altro utile alla definizione del clima acustico e della propagazione del rumore nello specifico ambito di applicazione.

Partendo dai dati di input e dalle documentate "emissioni acustiche delle differenti sorgenti" che incidono in un determinato ambiente, sulla base delle informazioni al contorno inserite, il software elabora e fornisce i risultati della propagazione del rumore atteso per i differenti punti di una definita area di studio ed in

riferimento a specifici individuati recettori selezionati, documentando eventuali sforamenti o violazioni dei limiti di legge e, a seconda del tipo di progetto, le differenze tra due differenti scenari.

Naturalmente quanto più il modello fisico risulta affinato, ricco di dettagli e rispondente alle condizioni reali al contorno, tanto più dettagliato e corretto sarà il risultato dell'elaborazione ottenuta.

Anche i parametri ambientali quali umidità, pressione atmosferica e temperatura, importanti per calcolare l'assorbimento dell'aria d'aria sono tenuti debitamente in conto e utilizzati per le elaborazioni; temperatura che, oltre a quanto già enunciato, gioca il fondamentale ruolo nella variabilità della velocità di propagazione del suono, influenzandone la lunghezza d'onda e quindi incidendo sul calcolo e sul relativo risultato ottenuto.

Sulla base di tutti i dati in input, il software utilizza un algoritmo "Ray-Tracing" che, per ogni coppia sorgente-ricevitore, genera dei raggi secondo criteri statistici, simulandone il percorso e la loro propagazione nello spazio e nell'ambiente circostante tenendo altresì in conto eventuali effetti di attenuazione, diffrazione e riflessione in base alla teoria acustica geometrica. Per ogni recettore individuato si ottiene quindi come risultato finale, un valore che è sostanzialmente dato dalla somma dei contributi di tutti i raggi acustici relativi a tutte le sorgenti emmissive inputate nel modello di simulazione.

In Figura 13 sono mostrati i raggi a cui si faceva cenno:



**Figura 13: Specifica dell'applicazione della tecnica di calcolo a tracciamento di raggi (ray-tracing)**

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	47 di 77

In output, il software fornisce i risultati in formato tabellare per un singolo punto predefinito (ricettore/ricevitore) e/o in formato grafico con mappe (distinte per le fasce temporali diurno/notturno) con evidenza delle curve di isolivello del rumore che ne delimitano e definiscono altresì i limiti di legge.

### 7.1.2 Dati in input

I dati di input sono:

- modello DTM del terreno;
- modello delle sorgenti emmissive (trasformatori/inverter) e loro caratteristiche di emissione;
- modello dei macchinari e dei mezzi utilizzati e loro caratteristiche di emissione (per la fase di cantiere);
- definizione di aree sensibili o recettori;

Ai fini della simulazione, si è tenuto conto dell'orografia rappresentata dalle curve di livello e dalla porosità del terreno.

Per quanto afferente alla simulazione predisposta per la fase di cantiere, l'impatto acustico sull'ambiente circostante è stato valutato ipotizzando una distribuzione spaziale ed uniforme all'interno del cantiere e considerando, per le diverse fasi di lavorazione, la rumorosità emessa da tutte le macchine utilizzate.

Per ognuna delle diverse fasi lavorative previste, l'analisi dell'impatto acustico del cantiere è stata eseguita distribuendo omogeneamente le sorgenti sonore (che sono per la maggior parte mobili) nelle aree in cui si troveranno ad operare per la maggior parte del tempo di funzionamento. In particolare, in via cautelativa, il posizionamento delle sorgenti sonore è stato concentrato in un'area di 10 m di raggio, al fine di simulare la condizione particolarmente gravosa di emissione contemporanea da una stessa area.

Durante il periodo più critico dal punto di vista acustico è stato simulato, come anticipato, il funzionamento di tutte le macchine che operano contemporaneamente con il fattore di contemporaneità più gravoso che si possa assumere (condizione peggiorativa).

Il valore di immissione ricavato al centro dell'area della lavorazione specificata corrisponde al valore cui sarebbe sottoposto un lavoratore che venga a trovarsi nella condizione più sfavorevole, ovvero nell'area di svolgimento della fase di lavorazione che vede il simultaneo operare di tutte le sorgenti impiegate. Tali valori possono essere presi a riferimento per la redazione di un POS basato sulla effettiva conoscenza delle ore di esposizione dei singoli lavoratori e per la valutazione del rischio e conseguenti azioni correttive di protezione.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	48 di 77

### 7.1.3 Impostazione del modello di calcolo

Come anticipato è stato utilizzato il modello previsionale di propagazione del rumore in ambiente esterno per attività produttive imposto dalle differenti normative di settore in relazione alla tipologia di indagine e sorgenti da considerare; difatti nel caso specifico in funzione delle differenti sorgenti emissive che incidono nell'area progettuale sono state considerati gli standard di calcolo che fanno riferimento alle diverse normative.

Inoltre, nel dettaglio:

- l'assorbimento del terreno è stato modellato in funzione della tipologia di substrato rilevato durante le fasi di sopralluogo;
- le sorgenti, costituite dai mezzi e dalle apparecchiature di cantiere, sono state schematizzate come sorgenti puntiformi con modelli di propagazione emisferica del suono;
- l'area di cantiere temporanea per lo stoccaggio e movimentazione, come accennato precedentemente, è stata modellata come una "sorgente area" con modello di propagazione 2D e 3D utile a simulare la presenza contemporanea di più mezzi di movimentazione che effettuano, durante le ore lavorative, operazioni di carico e scarico;
- sono state identificate e caratterizzate, dal punto di vista del traffico veicolare, tutte le strade interne al cantiere rappresentanti anch'esse una sorgente di rumore considerando il passaggio, durante l'arco della giornata, di circa dieci mezzi pesanti all'ora.



*Figura 14: Definizione del modello di calcolo*

## 7.2 Risultati di calcolo

Si riportano di seguito in Tabella 10 i risultati delle elaborazioni dello scenario di simulazione in fase di esercizio con i valori numerici della massima pressione sonora stimata ed attesa ai recettori/ricevitori nel periodo di riferimento diurno (periodo di reale attività di cantiere) ottenuti dall'elaborazione con il software SoundPLAN. In Tabella 10 è evidenziato anche il confronto con il limite prestabilito e fissato di 70 dB(A) valido per tutto il territorio nazionale.

*Tabella 10: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di esercizio*

ID REC	UTM WGS84 E [m]	UTM WGS84 N [m]	LATO EDIFICIO	PIANO EDIFICIO	QUOTA [m s.l.m.]	LIMITE GIORNO [dB(A)]	LIVELLO GIORNO [dB(A)]	SUPERAMENTO LIMITI [dB]
R01	33342532,54	4195326,8	-	GF	353,85	70	40,3	-
R02	33342577,39	4195253,25	-	GF	354,78	70	48,3	-
<b>R03</b>	<b>33342202,58</b>	<b>4195259,28</b>	-	<b>GF</b>	<b>353,84</b>	<b>70</b>	<b>49,7</b>	-
R04	33342827,11	4195011,37	-	GF	349,45	70	35,0	-
R05	33343409,25	4194851,73	-	GF	350,8	70	35,4	-

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	50 di 77

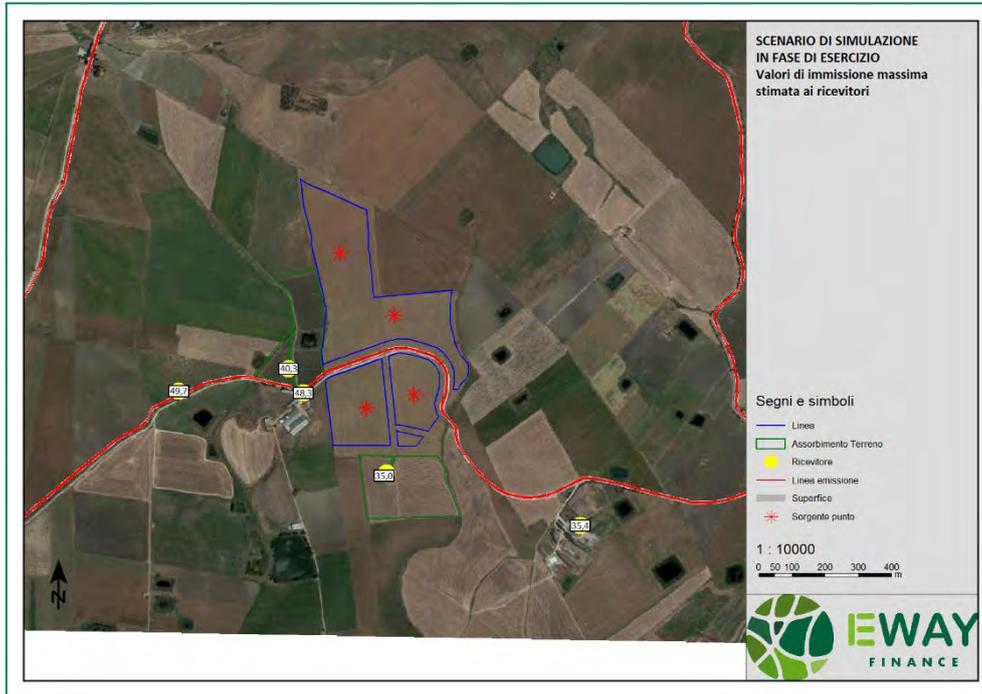
A seguire in Tabella 11 sono mostrati invece i contributi in termini di massima pressione sonora che ciascuna sorgente apporta ad ogni recettore individuato calcolati per lo scenario di simulazione in fase di esercizio

**Tabella 11: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di esercizio ed evidenza dei contributi emissivi afferenti ad ogni sorgente considerata nel modello di simulazione**

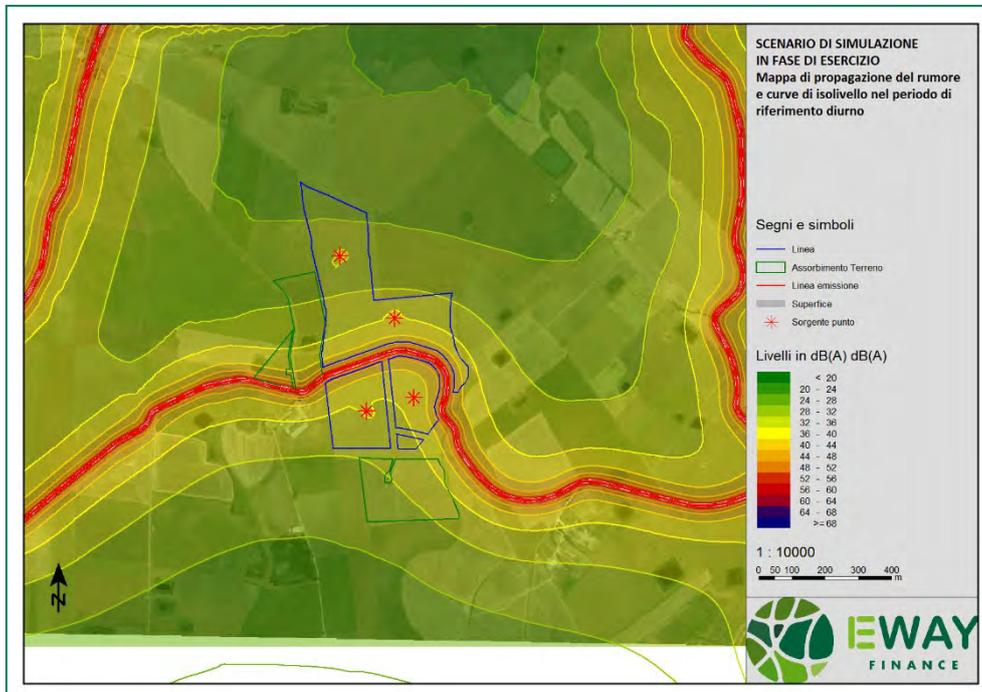
R03	LIVELLO GIORNO [dB(A)]
<b><u>INVERTER 1</u></b>	<b><u>0,0</u></b>
<b><u>INVERTER 2</u></b>	<b><u>0,0</u></b>
<b><u>INVERTER 3</u></b>	<b><u>0,0</u></b>
<b><u>INVERTER 4</u></b>	<b><u>0,0</u></b>
STRADA PROVINCIALE 4	9,2
STRADA PROVINCIALE 4	9,2
STRADA PROVINCIALE 65bis	20,5
STRADA PROVINCIALE 65bis	20,4
STRADA PROVINCIALE 91	47,4
STRADA PROVINCIALE 91	45,8
	<b>49,7</b>

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	51 di 77

### 7.2.1 Elaborazione delle mappe acustiche



**Figura 15. Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di esercizio.**



**Figura 16: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di esercizio.**

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	52 di 77

## 8 VALUTAZIONE DEL RUMORE IN FASE DI CANTIERE

### 8.1 Aree di cantiere fisse e mobili

Per un'analisi completa dell'impatto acustico, e nell'adempimento alle linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica emanate con Deliberazione della Giunta Regionale n.2122 del 23/19/2012, è necessario effettuare una valutazione previsionale dei livelli sonori generati dalle sorgenti di rumore (macchinari) durante la fase di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto.

Al fine di ottenere una corretta stima previsionale dell'impatto acustico, sono stati altresì considerati tutti gli impianti (fotovoltaici e/o eolici) già esistenti, autorizzati o in iter (di nota collocazione sul territorio) che potessero potenzialmente fornire un apporto in termini di immissioni acustiche nell'ambito di un perimetro di studio compreso tra i 500 e/o 1000 m dal baricentro dell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto, oltre alle eventuali ulteriori componenti che possano fornire apporti significativi quali gli assi stradali il cui traffico veicolare, oltre a rappresentare una considerevole fonte di immissione, agisce in alcune circostanze come elemento di schermatura e mascheramento per qualsiasi altra sorgente rumorosa posta a distanze non trascurabili.

I livelli di emissione sonora prodotti da ogni singolo macchinario presente in cantiere durante le diverse fasi lavorative, nell'ambito delle simulazioni prodotte, sono stati derivati dalla letteratura di settore e sono riportati in Tabella 12:

**Tabella 12: Livelli di emissione sonora dei macchinari di cantiere scelti per le simulazioni**

MACCHINE ED ATTREZZI ADOPERATI PER SIMULAZIONE SCENARI	LIVELLO DI POTENZA SONORA [dB(A)]
autobetoniera	100,2
autocarro	106,1
autogru	110
pala meccanica cinghiata	113,9
macchina battipali	121,6
escavatore caricatore	106
escavatore mini	97,4
rullo compressore	112,8

In merito al posizionamento dei cantieri mobili, tutte le fasi di lavorazione che interessano l'area di impianto, ed i macchinari utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, sono stati schematizzati come sorgenti puntiformi e caratterizzate con i valori di emissione forniti dalle relative schede tecniche.



**Figura 17: Schematizzazione dell'area di cantiere in fase di realizzazione**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	54 di 77



**Figura 18: Schematizzazione dell'area di cantiere in fase di dismissione**

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	55 di 77

## 8.2 Approccio metodologico

In ragione delle tipiche attività che un cantiere di questo tipo prevede, si riportano in forma tabellare le fasi di lavorazione che comportano le situazioni emissive maggiormente gravose sulle quali eseguire successivamente il calcolo previsionale. Si riporta a seguire l'elenco delle macchine utilizzate con i relativi livelli medi di potenza sonora tratti dall'elenco macchine del manuale "La valutazione dell'inquinamento acustico prodotto dai cantieri edili" realizzato dal C.P.T di Torino e dalle schede di potenza e pressione sonora consultabili nella banca dati dell'F.S.C di Torino – Ente Bilaterale del Settore Edile. Le schede tecniche proposte vengono in genere utilizzate per redigere compiutamente un PSC di cantiere a tutela dei lavoratori, in tal caso si sono utilizzati valori sintetizzati in tabella sottostante dei macchinari individuati, per la messa a punto di un modello di propagazione basato sulla ISO 9613-2, volto soprattutto alla tutela del normale svolgimento delle attività umane circostanti il futuro cantiere

Per la stima previsionale di impatto acustico delle diverse fasi ed aree di lavoro, sulla base della conoscenza effettiva della specificità del cantiere sono state individuate le principali fasi di lavorazione che coinvolgono l'utilizzo dei diversi macchinari sia in fase di **realizzazione**, sia in fase di **dismissione** del cantiere:

- **fase di realizzazione** dell'impianto:

**Tabella 13: Fasi di lavorazione specifiche e mezzi di cantiere utilizzati in fase di realizzazione dell'impianto**

FASE DI LAVORAZIONE	DESCRIZIONE FASI DI LAVORAZIONE		MEZZO DI CANTIERE	c/o
1	allestimento cantiere	rimozione terreno superficiale e livellamento	escavatore caricatore	area di impianto
		sistemazione baracche, spogliatoio e w.c.	autocarro	area di cantiere
		viabilità temporanea	autogru	area di cantiere
2	percorsi interni	realizzazione dei percorsi e spianamento	escavatore caricatore	area di cantiere
		compattamento dello strato di misto	autocarro	viabilità interna
		preparazione piano di posa cabine	pala meccanica cinghiata	viabilità interna
3	peso volumi tecnici	realizzazione del piano di posa	rullo compressore	viabilità interna
		posa cabine prefabbricate senza fondamenta	escavatore caricatore	cabina di raccolta
		scavo linee interrato	autobetoniera	cabina di raccolta
4	scavo linee interrato	scavo e rinterro per cavi interrati	autogru	cabina di raccolta
5	infissione profili metallici	scavo e rinterro per cavi interrati	escavatore mini	cavidotto
6	recinzione con rete metallica	infissione dei profili metallici a profilo aperto	macchina battipali	area di impianto
		scavi per plinto di fondazione dei pali di sostegno getto plinto di fondazione	escavatore mini autobetoniera	area di impianto area di impianto

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	56 di 77

- **fase di dismissione** del cantiere:

**Tabella 14: Fasi di lavorazione specifiche e mezzi di cantiere utilizzati in fase di dismissione del cantiere**

FASE DI LAVORAZIONE	DESCRIZIONE FASI DI LAVORAZIONE		MEZZO DI CANTIERE	c/o
1	allestimento cantiere	sistemazione baracche, spogliatoio e w.c.	autocarro	area di cantiere
		viabilità temporanea	autogru	area di cantiere
			escavatore mini	area di cantiere
2	smontaggio pannelli	smontaggio struttura dei pannelli su sostegno	escavatore mini	area di impianto
		estrazione profili metallici di sostegno	escavatore mini	area di impianto
3	rimozione volumi tecnici	rimozione cabine prefabbricate	autogru	cabina di raccolta
		sistemazione terreno	escavatore caricatore	cabina di raccolta
4	recinzione con rete metallica	rimozione plinti di fondazione	escavatore mini	area di impianto
		sistemazione terreno	escavatore caricatore	area di impianto
5	rimozione percorsi interni	rimozione strato di misto	pala meccanica cinghiata	viabilità interna
		sistemazione terreno	escavatore caricatore	viabilità interna

Per quanto attiene in particolare alla macchina battipalo il cui utilizzo è previsto per le operazioni di infissione dei profili metallici nel terreno, poiché il modello non risulta presente nell'elenco delle macchine del manuale, si farà riferimento al valore mostrato nella scheda tecnica di un costruttore di macchine della stessa tipologia che indica una rumorosità del martello a circa 121,56 dB(A).

L'impatto acustico del cantiere sull'ambiente circostante è stato valutato ipotizzando al suo interno una distribuzione spaziale ed uniforme e considerando la rumorosità emessa da tutte le attrezzature e macchine presenti. Nello specifico, per quelle fasi che prevedono un uso contemporaneo di macchinari si è adottato un coefficiente di contemporaneità pari al 100%, e imputando i valori emissivi per ogni sorgente considerata, sono stati calcolati i livelli sonori attesi ad ogni recettore per sia per le fasi di realizzazione delle opere civili, assemblaggio e sistemazione delle nuove installazioni, sia per la fase di dismissione.

L'approccio utilizzato prevede inoltre la generazione di mappe acustiche relative a diversi scenari di lavorazione del cantiere particolarmente complessi e gravosi, con rappresentazione delle curve isolivello e valori attesi ai recettori calcolati con l'ausilio dello specifico software di settore SoundPLAN Essential 5.1.



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	57 di 77

### 8.3 Risultati di calcolo

Così come per lo scenario di simulazione in fase di esercizio, si riportano di seguito in Tabella 15 e Tabella 16, i risultati delle elaborazioni degli scenari di simulazione ottenuti con il software SoundPLAN per la fase di realizzazione e dismissione con evidenza dei valori numerici di massima pressione sonora stimata ed attesa ai recettori/ricevitori nel periodo di riferimento diurno (periodo di reale attività di cantiere).

**Tabella 15: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di realizzazione**

ID REC	UTM WGS84 E [m]	UTM WGS84 N [m]	LATO EDIFICIO	PIANO EDIFICIO	QUOTA [m s.l.m.]	LIMITE GIORNO [dB(A)]	LIVELLO GIORNO [dB(A)]	SUPERAMENTO LIMITI [dB]
R01	33342532,54	4195326,8	-	GF	353,85	70	59,3	-
<b>R02</b>	<b>33342577,39</b>	<b>4195253,25</b>	-	<b>GF</b>	<b>354,78</b>	<b>70</b>	<b>59,6</b>	-
R03	33342202,58	4195259,28	-	GF	353,84	70	54,6	-
R04	33342827,11	4195011,37	-	GF	349,45	70	55,5	-
R05	33343409,25	4194851,73	-	GF	350,8	70	49,7	-

**Tabella 16: Tabella riepilogativa dei risultati delle elaborazioni ed evidenza dei valori attesi ai recettori/ricevitori individuati per lo scenario in fase di dismissione**

ID REC	UTM WGS84 E [m]	UTM WGS84 N [m]	LATO EDIFICIO	PIANO EDIFICIO	QUOTA [m s.l.m.]	LIMITE GIORNO [dB(A)]	LIVELLO GIORNO [dB(A)]	SUPERAMENTO LIMITI [dB]
R01	33342532,54	4195326,8	-	GF	353,85	70	57,5	-
<b>R02</b>	<b>33342577,39</b>	<b>4195253,25</b>	-	<b>GF</b>	<b>354,78</b>	<b>70</b>	<b>57,9</b>	-
R03	33342202,58	4195259,28	-	GF	353,84	70	53,9	-
R04	33342827,11	4195011,37	-	GF	349,45	70	55	-
R05	33343409,25	4194851,73	-	GF	350,8	70	49,5	-

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	58 di 77

A seguire la Tabella 17 e la Tabella 18 mostrano invece i contributi in termini di massima pressione sonora che ciascuna sorgente, apporta ai recettori maggiormente sollecitati, calcolati per ciascuno scenario di simulazione che nello specifico è risultato essere in entrambe gli scenari il recettore R02 (sia per lo scenario di simulazione in fase di realizzazione che di dismissione).

**Tabella 17: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di realizzazione ed evidenza dei valori attesi al ricettore/ricevitore R02 maggiormente sollecitato da ciascuna sorgente di rumore**

R02	LIVELLO GIORNO [dB(A)]
AUTOBETONIERA FASE 3	36,7
AUTOBETONIERA FASE 6	33,7
AUTOCARRO FASE 1	38,4
AUTOCARRO FASE 2	48,8
AUTOGRU FASE 1	42,3
AUTOGRU FASE 3	46,2
ESCAVATORE CARICATORE FASE 3	42,7
ESCAVATORE CARICATORE 1 FASE 1	38,4
ESCAVATORE CARICATORE 2 FASE 1	44,6
ESCAVATORE MINI FASE 4	33
ESCAVATORE MINI FASE 6	30,6
MACCHINA BATTIPALI FASE 5	53,1
PALA MECCANICA CINGHIATA FASE 2	55,9
RULLO COMPRESSORE FASE 2	46,5
STRADA PROVINCIALE 4	12,8
STRADA PROVINCIALE 4	12,8
STRADA PROVINCIALE 65bis	16,4
STRADA PROVINCIALE 65bis	16,2
STRADA PROVINCIALE 91	44,2
STRADA PROVINCIALE 91	46,1
	<b>59,6</b>

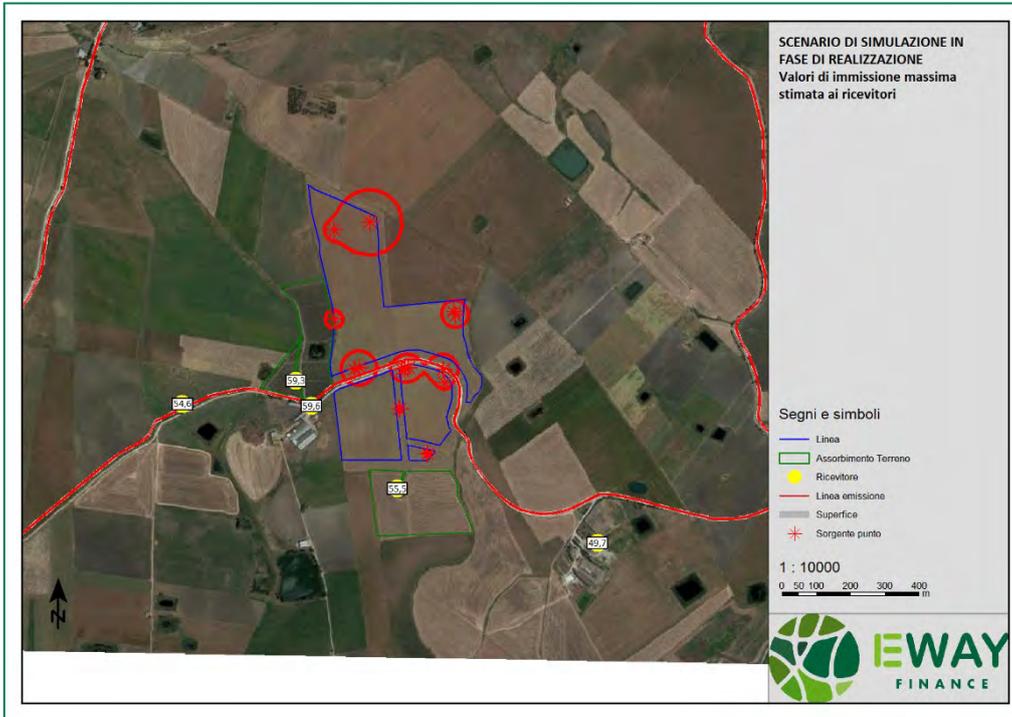
	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	59 di 77

**Tabella 18: Valori riepilogativi dei risultati della simulazione in fase di dismissione ed evidenza dei valori attesi al ricettore/ricevitore R02 maggiormente sollecitato da ciascuna sorgente di rumore**

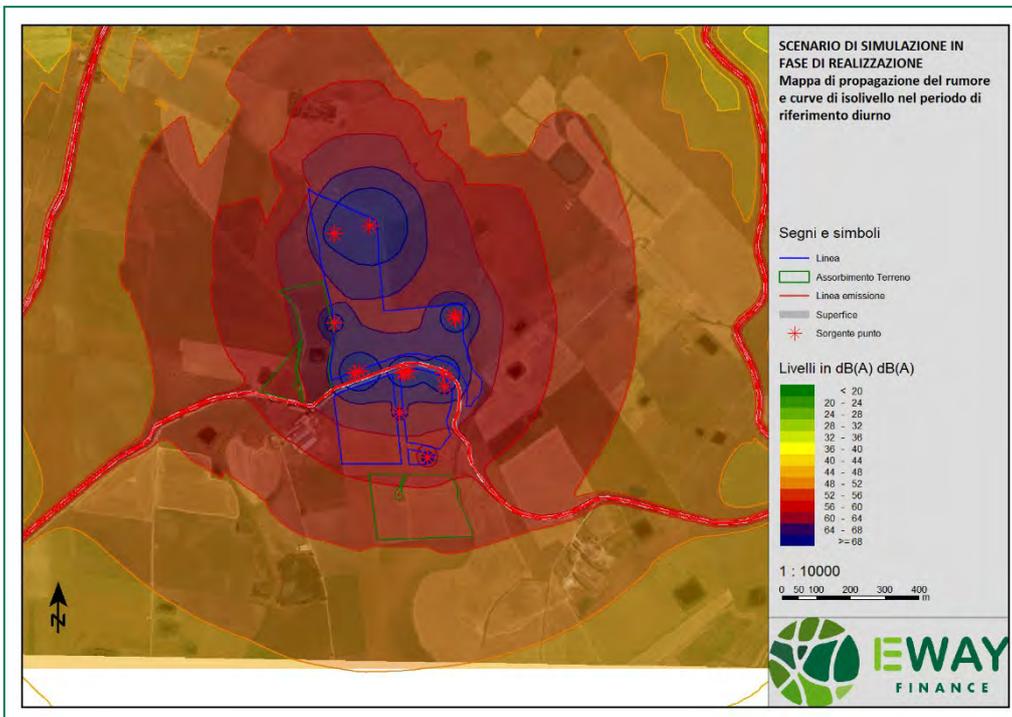
R02	LIVELLO GIORNO [dB(A)]
AUTOCARRO FASE 1	37,6
AUTOGRU FASE 1	41,6
AUTOGRU FASE 3	46,8
ESCAVATORE CARICATORE FASE 3	42,5
ESCAVATORE CARICATORE FASE 4	38,9
ESCAVATORE CARICATORE FASE 5	43,3
ESCAVATORE MINI 1 FASE 2	31,9
ESCAVATORE MINI 2 FASE 2	31,8
ESCAVATORE MINI FASE 1	32,4
ESCAVATORE MINI FASE 4	37,8
PALA MECCANICA CINGHIATA FASE 5	56,2
STRADA PROVINCIALE 4	12,8
STRADA PROVINCIALE 4	12,8
STRADA PROVINCIALE 65bis	16,4
STRADA PROVINCIALE 65bis	16,2
STRADA PROVINCIALE 91	44,2
STRADA PROVINCIALE 91	46,1
	<b>57,9</b>

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	60 di 77

### 8.3.1 Elaborazione delle mappe acustiche

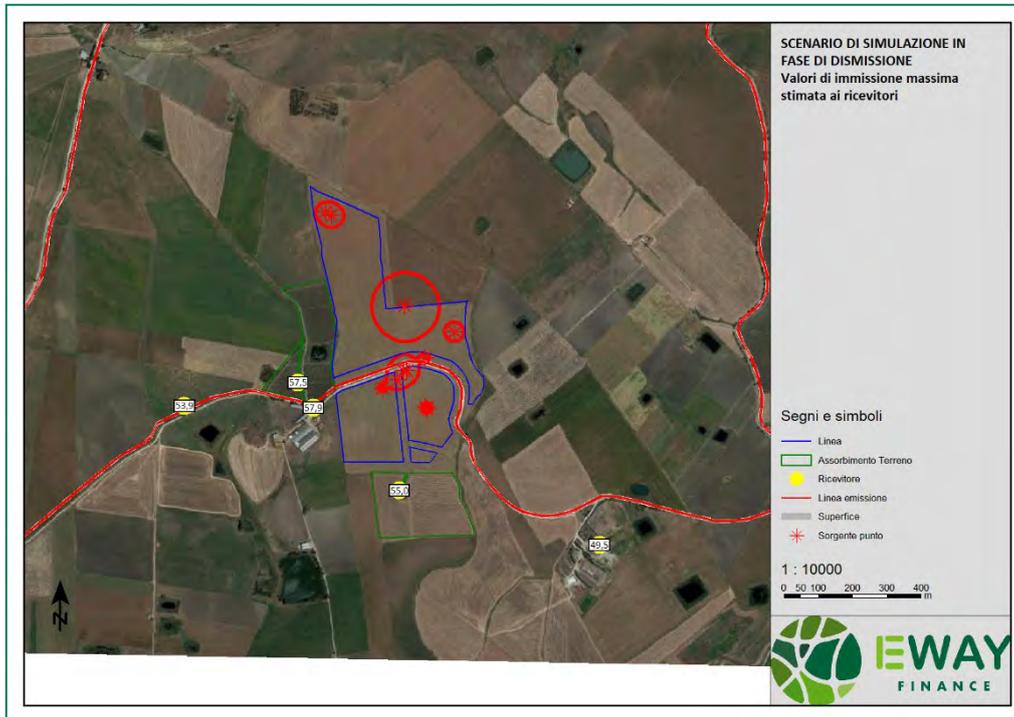


**Figura 19: Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di realizzazione**

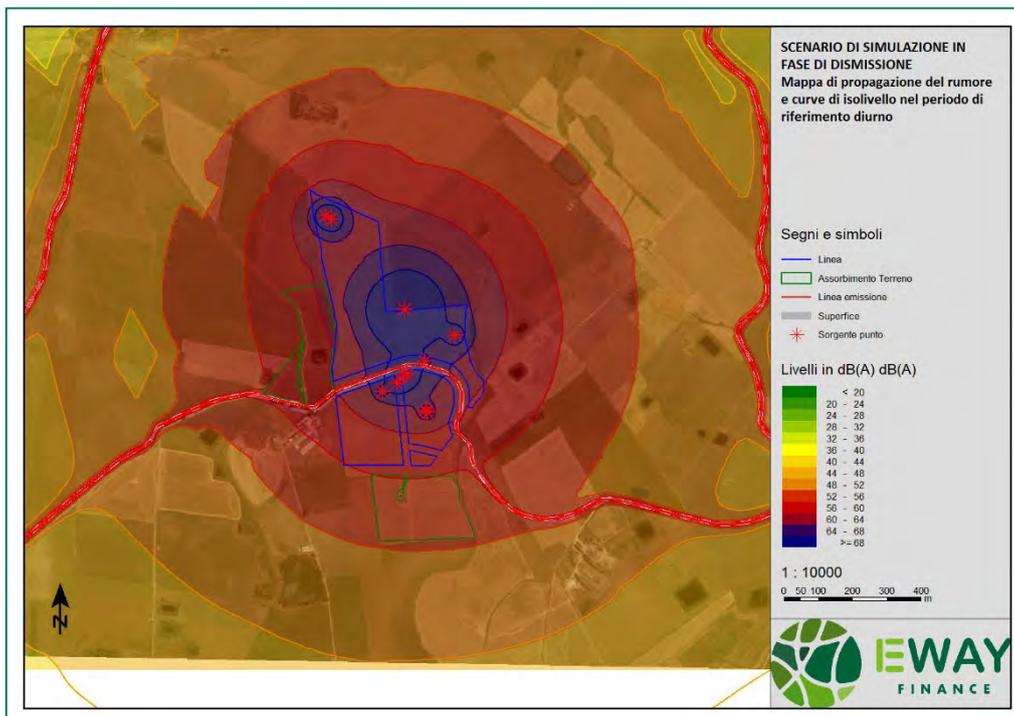


**Figura 20: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di realizzazione**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	61 di 77



**Figura 21: Mappa dei valori di immissione massima stimata ai ricevitori per la fase di dismissione.**



**Figura 22: Mappa di propagazione del rumore e curve di isolivello nel periodo di riferimento diurno per la fase di dismissione.**

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	62 di 77

## 9 CONCLUSIONI

I risultati delle analisi portano a concludere che, tanto per la fase di esercizio, quanto per la fase di cantiere, risultano sempre rispettati i vigenti limiti di legge. Risulta infatti che:

### 9.1 Risultati della fase di esercizio dell'impianto:

#### 9.1.1 Rispetto dei limiti di immissione assoluta:

Il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in esame risulta essere pari a **49,7 dB(A)** per il periodo **diurno** presso il recettore individuato come **R03**.

Tali valori, in accordo al DPCM del 14/11/97 ed alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, risultano entro il limite di 70 dB(A) imposto per legge.

Come evidente dalla Tabella 11 relativa ai risultati delle simulazioni, l'apporto acustico fornito dall'impianto oggetto di proposta progettuale nei confronti dei recettori analizzati risulta essere nullo in ragione della concorrenzialità della modesta entità delle emissioni acustiche degli apparati, e della considerevole distanza intercorrente dalle strutture in questione.

Come anticipato, lo scenario di simulazione utilizzato per la modellazione software è stato predisposto in relazione alle condizioni al contorno esistenti durante la campagna fonometrica, inputando le emissioni delle sorgenti eoliche corrispondenti al regime di funzionamento al momento della misura in sito onde poter al meglio rappresentare la condizione di rumore residuo esistente. Dai risultati ottenuti, appare evidente che qualsiasi altra configurazione emissiva delle ulteriori sorgenti considerate, risulterebbe influente ai fini della simulazione poiché l'impianto di progetto fornisce contributi nulli nei confronti dei recettori in esame.

### 9.2 Rispetto dei limiti al differenziale

Ponendosi nell'ipotesi maggiormente penalizzanti, ossia considerando l'effetto cumulato con tutte le sorgenti di emissione, i risultati delle simulazioni evidenziano che **i limiti di legge risultano sempre rispettati** per tutti i recettori analizzati e **classificabili come sensibili**, in tutte le condizioni di immissione della sorgente, e per tutto l'arco della giornata.

Risulta infatti che, essendo nullo il contributo delle sorgenti emmissive dell'impianto di proposta progettuale, il valore differenziale atteso ai recettori analizzati nel periodo di riferimento diurno risulta essere pari a **0 dB(A)**.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	63 di 77

La valutazione del differenziale notturno si ritiene non essere applicabile in quanto le sorgenti emmissive prevedono la loro fase operativa solo nel periodo di riferimento diurno.

Si può pertanto concludere che **l'intervento progettuale nel suo complesso risulta certamente compatibile con la normativa vigente in materia di acustica in quanto il suo contributo non influisce sul rispetto dei limiti di legge.**

### 9.3 Risultati della fase di cantiere

Le simulazioni eseguite con lo specifico software di settore (SoundPLAN) hanno evidenziato che, anche in fase di massima emissione di rumore durante le attività di cantiere, i limiti di immissione assoluta previsti nella zona di installazione dell'impianto in oggetto, risultano sempre rispettati presso tutti i recettori sensibili individuati.

Relativamente le fasi di messa in posa dei cavidotti per l'allaccio alla rete elettrica, gli scavi per il posizionamento della linea saranno realizzati con tempistiche di avanzamento molto dinamiche, e dunque l'impatto derivato da questa tipologia di interventi risulterà estremamente ridotto.

In generale dunque, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere, della limitatezza temporale delle operazioni di realizzazione degli impianti e del margine esistente tra il livello sonoro atteso ai ricettori ed il limite normativo vigente, è quindi possibile affermare che l'impatto acustico indotto dal cantiere, qui considerato come attività rumorosa temporanea, è pienamente accettabile, ferma restando la necessità di rispettare le indicazioni contenute nella Legge 26 ottobre 1995, n. 447 così come nella legge regionale n. 3/2002.

La verifica dei limiti al differenziale non è prevista per la fase di cantiere.

	<b>STIMA PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI ESERCIZIO E DI CANTIERE</b>	CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
		REVISIONE n.	00
		DATA REVISIONE	04/2022
		PAGINA	64 di 77

## 10 ALLEGATO A: TERMINI E DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate alcune definizioni di alcuni termini e parametri usati in questo documento relativi al campo dell'acustica e della progettazione da fonte eolica:

- **ambiente abitativo** (legge quadro n. 447 26/10/1995): ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al D.lgs. 15 agosto 1991n. 227 (2), salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive.
- **inquinamento acustico** (legge quadro n. 447 26/10/1995): l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.
- **impianto a ciclo produttivo continuo** (DMA 11/12/1996): quello di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale; quello il cui esercizio è regolato da contratti collettivi nazionali del lavoro o da norme di legge, sulle 24 ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione.
- **impianto a ciclo produttivo continuo esistente** (DMA 11/12/1996): quello in esercizio o autorizzato all'esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedente all'entrata in vigore del presente decreto.
- **sorgente sonora** (DPCM 01/03/1991): qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina o impianto o essere vivente idoneo a produrre emissioni sonore.
- **sorgente specifica** (DPCM 01/03/1991): sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del disturbo.
- **rumore** (DPCM 01/03/1991): qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.
- **rumore di fondo** (DPCM 01/03/1991): è il livello sonoro statistico L90 o L95 ovvero che viene superato nel 90 o 95 % della durata della misurazione.



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	65 di 77

- **rumore con componenti impulsive** (DPCM 01/03/1991): emissione sonora nella quale siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad 1 secondo.
- **rumori con componenti tonali** (DPCM 01/03/1991): emissioni sonore all'interno delle quali siano evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.
- **rumore residuo** (DPCM 01/03/1991): è livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Esso deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici (DMA 16/03/98).
- **rumore ambientale** (DPCM 01/03/1991): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.
- **differenziale del rumore** (DPCM 01/03/1991): differenza tra il livello  $L_{eq}(A)$  di rumore ambientale e quello del rumore residuo.
- **livello di pressione sonora** (DPCM 01/03/1991): esprime il valore della pressione acustica di un fenomeno sonoro mediante la scala logaritmica dei decibel (dB) ed è dato dalla relazione seguente:

$$L_p = 10 \log \left( \frac{p}{p_0} \right) dB$$

dove  $p$  è il valore efficace della pressione sonora misurata in Pascal (Pa) e  $p_0$  è la pressione di riferimento che si assume uguale a 20  $\mu$ Pa (Micropascal) in condizioni standard.

- **livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A- $L_{eq}(A)$**  (DPCM 01/03/1991): è il parametro fisico adottato per la misura del rumore, definito dalla relazione analitica seguente:

$$L_{eq,(A),T} = 10 \log \left[ \frac{1}{T} \int_0^t \frac{p_A^2(t)}{P_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove  $P_A(t)$  è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata secondo la curva A (norma IEC n. 651);  $P_0$  è il valore della pressione sonora di riferimento già citato;  $T$  è l'intervallo di tempo di integrazione;  $L_{eq,(A),T}$  esprime il livello energetico medio del rumore ponderato in curva A, nell'intervallo di tempo considerato.



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	66 di 77

- **sorgenti sonore fisse** (legge quadro n. 447 26/10/1995): gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.
- **sorgenti sonore mobili** (legge quadro n. 447 26/10/1995): tutte le sorgenti sonore non comprese nelle sorgenti sonore fisse.
- **tempo di riferimento ( $T_r$ )** (DPCM 01/03/1991): è il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore; si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è di norma, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6,00 e le h. 22,00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 22,00 e le ore 6,00.
- **tempo di osservazione ( $T_o$ )** (DPCM 01/03/1991): è un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.
- **tempo di misura ( $T_m$ )** (DPCM 01/03/1991): è il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore.
- **valori limite di emissione** (legge quadro n. 447 26/10/1995): il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.
- **valori limite di immissione** (legge quadro n. 447 26/10/1995): il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori.
- **valori di attenzione** (legge quadro n. 447 26/10/1995): il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.
- **valori di qualità** (legge quadro n. 447 26/10/1995): i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.
- **n-esimo livello percentile**: livello sonoro ponderato A che è superato per l'n-esimo % del tempo di misura, espresso in decibel (dB). La definizione fa riferimento alla distribuzione statistica retro cumulata ( $L_{A90}$  rappresenta il livello di pressione sonora ponderato A superato per il 90 % del tempo di misura).



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	67 di 77

- **turbina eolica o aerogeneratore:** sistema di conversione dell'energia cinetica del vento in energia elettrica ai morsetti di un generatore elettrico (passando per la conversione intermedia in energia meccanica di rotazione di un albero).
- **curva di potenza:** relazione matematica che lega la velocità del vento al mozzo con la potenza elettrica generata dall'alternatore accoppiato alla turbina eolica.
- **altezza al mozzo (H):** altezza (in m) del centro del rotore dal piano campagna.
- **parco eolico:** Insieme di una o più turbine eoliche installate l'una in prossimità dell'altra, finalizzate alla produzione di energia elettrica e collegate alla rete.
- **sito eolico:** porzione di territorio ove esiste o è in progetto un impianto per lo sfruttamento dell'energia del vento.
- **area di influenza:** porzione o porzioni di territorio in cui la realizzazione di una nuova opera o la modifica di un'opera esistente potrebbe determinare una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale, rispetto alla situazione ante-operam. (vedasi UNI 11143-1:2005, punto 3.1). Nel caso dei parchi eolici, l'area di influenza è individuata dal tecnico sulla base dei seguenti elementi: classificazione acustica della zona, morfologia del territorio, presenza di ricettori, eventuali regolamentazioni regionali o nazionali, presenza di altre sorgenti. Si suggerisce comunque di considerare un'area il cui perimetro dista dai singoli generatori almeno 500 m (vedasi UNI/TS 11143-7:2013, § 3.1.1).
- **velocità di "cut-in"  $V_{cut-in}$ :** il valore di  $V_H$  corrispondente alla minima potenza elettrica erogabile.
- **velocità di "cut-out"  $V_{cut-out}$ :** il valore di  $V_H$  superato il quale viene interrotta la produzione di energia.
- **velocità nominale  $V_{rated}$ :** il valore di  $V_H$  per il quale la turbina eolica raggiunge la potenza nominale.
- **direzione del vento:** convenzionalmente si intende la direzione di provenienza del vento. Essa è misurata in °N (gradi nord).
- **condizioni di sottovento/sopravento:** un recettore si trova in condizioni di sottovento/sopravento ad una sorgente quando il vento spira dalla sorgente al ricevitore/dal ricevitore alla sorgente entro un angolo di  $\pm 45^\circ$  rispetto alla congiungente ricevitore-sorgente (vertice dell'angolo sulla sorgente).
- **anemometro di impianto:** stazione anemometrica installata e funzionante presso l'area del parco eolico, rappresentativa del vento che interessa il sedime di impianto.
- **stazione meteo portatile:** stazione anemometrica mobile per il monitoraggio in tempo reale dei parametri meteo e di velocità e direzione del vento.



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	68 di 77

- **PIF (Punto di Indagine Fonometrica):** punto di ubicazione della strumentazione di indagine fonometrica.



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	69 di 77

## 11 ALLEGATO B: IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Si riporta di seguito la Delibera della Giunta della Regione Campania n. 1396 con la quale, il sottoscritto Dott. Franconiero Danilo è riconosciuto ai sensi di legge Tecnico Competente in Acustica e con decreto dirigenziale n. 425 del 23/10/2013 è inserito nei relativi elenchi regionali.

AREA 05

  
**Giunta Regionale della Campania**  
Area Generale di Coordinamento  
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.  
Protezione civile

**Il dirigente del Settore 02**

**REGIONE CAMPANIA**  
**Prot. 2013. 0747077 29/10/2013 16,26**  
Mittente : Conservazione della Natura  
Destinatari : FRANCONIERO DANILLO  
Classifica : 5 Fascicolo : 26 del 2013



**Al Sig. DANILO FRANCONIERO**  
VIA PIGNA, 76/E  
NAPOLI

**Oggetto:** Commissione regionale interna per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica,(n. 435).

In riferimento alla Sua istanza finalizzata ad ottenere il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, si comunica che con decreto dirigenziale n. 425 del 23/10/2013 allegato alla presente - la S.V. è stato inserito nell'elenco regionale ex art. 2 comma 6 e 7 legge 447/95.

  
F. Fuoco

  
Dott.ssa Simona Brancaccio



STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	70 di 77

12 ALLEGATO D: CERTIFICATI DI CALIBRAZIONE STRUMENTAZIONE

## Larson Davis Configuration and Final Inspection

Sound Level Meter Serial Number 11626

Preamplifier Serial Number 071184

Microphone Serial Number 331526

Calibrated By 

Inspected By 

Although this sound level meter has been factory calibrated,  
**Larson Davis recommends an acoustic calibration be performed prior to making measurements** with your new sound level meter.

Several factors such as changes in atmospheric air pressure can influence microphone sensitivity and therefore we recommend regular, routine acoustic calibration for best results.

Thank you for purchasing Larson Davis.



716-926-8243  
[www.larsondavis.com](http://www.larsondavis.com)



D2140.0017-1



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	71 di 77

# Calibration Certificate

Certificate Number 2021002886

**Customer:**

Spectra  
Via J.F. Kennedy, 19  
Vimercate, MB 20871, Italy

<b>Model Number</b>	CAL200	<b>Procedure Number</b>	D0001.8386
<b>Serial Number</b>	18722	<b>Technician</b>	Scott Montgomery
<b>Test Results</b>	<b>Pass</b>	<b>Calibration Date</b>	16 Mar 2021
<b>Initial Condition</b>	As Manufactured	<b>Calibration Due</b>	
<b>Description</b>	Larson Davis CAL200 Acoustic Calibrator	<b>Temperature</b>	24 °C ± 0.3 °C
		<b>Humidity</b>	31 %RH ± 3 %RH
		<b>Static Pressure</b>	101.3 kPa ± 1 kPa

**Evaluation Method** The data is acquired by the insert voltage calibration method using the reference microphone's open circuit sensitivity. Data reported in dB re 20 µPa.

**Compliance Standards** Compliant to Manufacturer Specifications per D0001.8190 and the following standards:  
IEC 60942:2017 ANSI S1.40-2006

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). It has been calibrated using measurement standards traceable to the SI through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2017. Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2015.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Standards Used			
Description	Cal Date	Cal Due	Cal Standard
Agilent 34401A DMM	08/04/2020	08/04/2021	001021
Larson Davis Model 2900 Real Time Analyzer	04/02/2020	04/02/2021	001051
Microphone Calibration System	02/24/2021	02/24/2022	005446
1/2" Preamplifier	08/27/2020	08/27/2021	006506
Larson Davis 1/2" Preamplifier 7-pin LEMO	08/06/2020	08/06/2021	006507
1/2 inch Microphone - RJ - 200V	06/04/2020	06/04/2021	006510
Pressure Transducer	07/17/2020	07/17/2021	007368

LARSON DAVIS - A PCB PIEZOTRONICS DIV.  
1681 West 820 North  
Provo, UT 84601, United States  
716-684-0001



3/22/2021 5:34:03PM

Page 1 of 3

D0001.8410 Rev C



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	72 di 77

Certificate Number 2021002886

**Output Level**

Nominal Level [dB]	Pressure [kPa]	Test Result [dB]	Lower limit [dB]	Upper limit [dB]	Expanded Uncertainty [dB]	Result
114	101.2	114.00	113.80	114.20	0.14	Pass
94	101.3	94.02	93.80	94.20	0.15	Pass

-- End of measurement results--

**Frequency**

Nominal Level [dB]	Pressure [kPa]	Test Result [Hz]	Lower limit [Hz]	Upper limit [Hz]	Expanded Uncertainty [Hz]	Result
114	101.2	999.93	990.00	1,010.00	0.20	Pass
94	101.3	999.97	990.00	1,010.00	0.20	Pass

-- End of measurement results--

**Total Harmonic Distortion + Noise (THD+N)**

Nominal Level [dB]	Pressure [kPa]	Test Result [%]	Lower limit [%]	Upper limit [%]	Expanded Uncertainty [%]	Result
114	101.2	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
94	101.3	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass

-- End of measurement results--

**Level Change Over Pressure**

Tested at: 114 dB, 25 °C, 28 %RH

Nominal Pressure [kPa]	Pressure [kPa]	Test Result [dB]	Lower limit [dB]	Upper limit [dB]	Expanded Uncertainty [dB]	Result
108.0	108.1	-0.01	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass
101.3	101.2	0.00	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass
92.0	91.8	0.00	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass
83.0	83.1	-0.03	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass
74.0	73.9	-0.08	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass
65.0	65.0	-0.17	-0.30	0.30	0.04 ‡	Pass

-- End of measurement results--

**Frequency Change Over Pressure**

Tested at: 114 dB, 25 °C, 28 %RH

Nominal Pressure [kPa]	Pressure [kPa]	Test Result [Hz]	Lower limit [Hz]	Upper limit [Hz]	Expanded Uncertainty [Hz]	Result
108.0	108.1	0.01	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass
101.3	101.2	0.00	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass
92.0	91.8	0.00	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass
83.0	83.1	-0.01	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass
74.0	73.9	-0.01	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass
65.0	65.0	-0.02	-10.00	10.00	0.20 ‡	Pass

-- End of measurement results--

LARSON DAVIS - A PCB PIEZOTRONICS DIV.  
1681 West 820 North  
Provo, UT 84601, United States  
716-684-0001



3/22/2021 5:34:03PM

Page 2 of 3

D0001.8410 Rev.C



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	73 di 77

Certificate Number 2021002886

**Total Harmonic Distortion + Noise (THD+N) Over Pressure**

Tested at: 114 dB, 25 °C, 28 %RH

Nominal Pressure [kPa]	Pressure [kPa]	Test Result [%]	Lower limit [%]	Upper limit [%]	Expanded Uncertainty [%]	Result
108.0	108.1	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
101.3	101.2	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
92.0	91.8	0.37	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
83.0	83.1	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
74.0	73.9	0.38	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass
65.0	65.0	0.39	0.00	2.00	0.25 ‡	Pass

-- End of measurement results--

Signatory: *Scott Montgomery*

LARSON DAVIS - A PCB PIEZOTRONICS DIV.  
1681 West 820 North  
Provo, UT 84601, United States  
716-684-0001



**LARSON DAVIS**  
A PCB PIEZOTRONICS DIV.

3/22/2021 5:34:03PM

Page 3 of 3

D0001.8410 Rev C



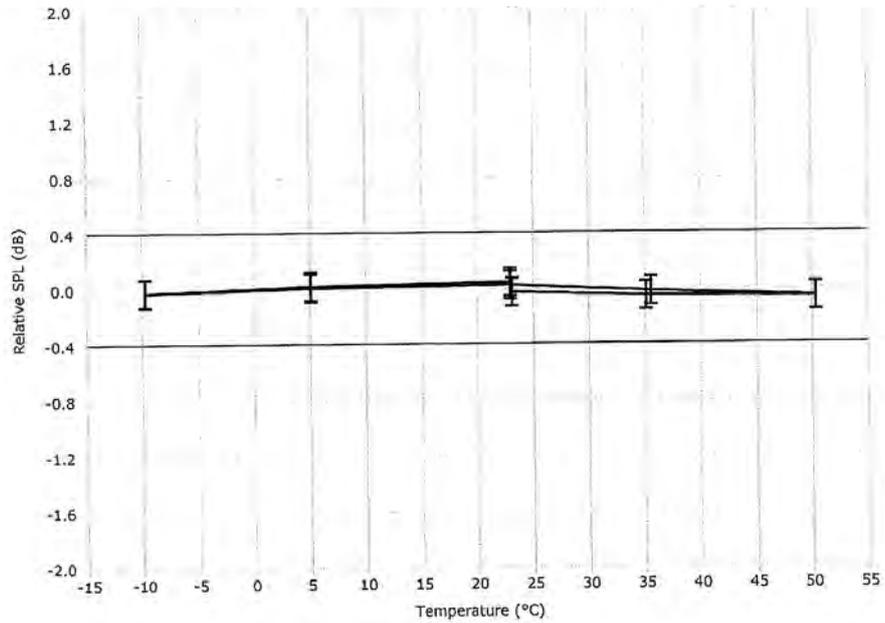
**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	74 di 77

 **Model CAL200 Relative SPL vs. Temperature**  
Larson Davis Model CAL200 Serial Number: 18722

Model CAL200 Relative SPL vs. Temperature at 50% RH.  
A 2559 Mic (SN: 2908) with a PRM901 Preamp (SN: 0154), station 3 was used to check the levels.

Test Date: 04 Mar 2021 2:54:40 PM



0.1dB expanded uncertainty at ~95% confidence level (k=2)

Sequence File: CAL200.SEQ

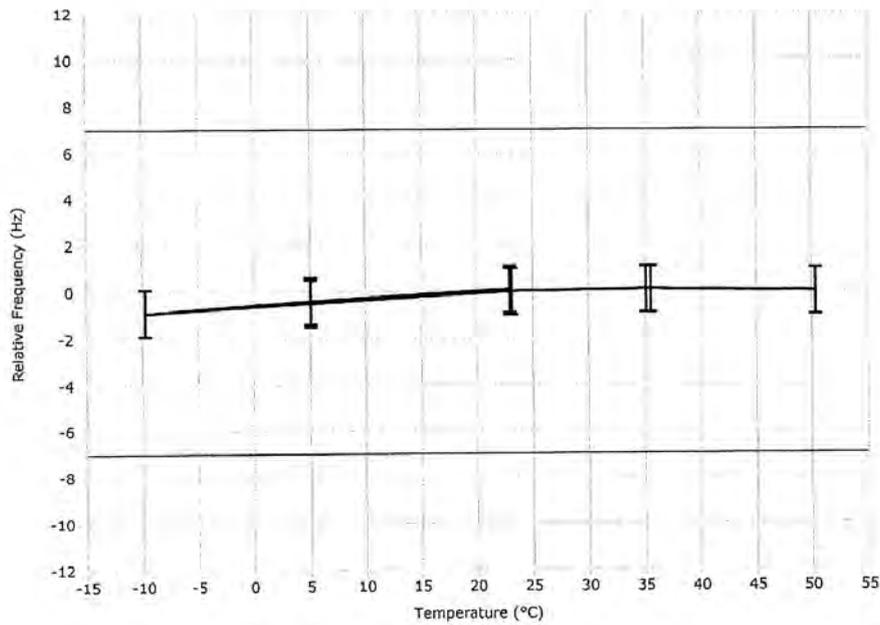
Test Location: Larson Davis, a division of PCB Piezotronics, Inc.  
1681 West 820 North, Provo, Utah 84601  
Tel: 716 684-0001 www.LarsonDavis.com

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	75 di 77

**Model CAL200 Relative Frequency vs. Temperature**  
Larson Davis Model CAL200 Serial Number: 18722

Model CAL200 Relative Frequency vs. Temperature at 50% RH.  
A 2559 Mic (SN: 2908) with a PRM901 Preamp (SN: 0154), station 3 was used to check the levels.

Test Date: 04 Mar 2021 2:54:40 PM



1.0 Hz expanded uncertainty at ~95% confidence level (k=2)

Sequence File: CAL200.SEQ

Test Location: Larson Davis, a division of PCB Piezotronics, Inc.  
1681 West 820 North, Provo, Utah 84601  
Tel: 716 684-0001 www.LarsonDavis.com

Page 2 of 2



**STIMA PREVISIONALE  
DELL'IMPATTO ACUSTICO IN  
FASE DI ESERCIZIO E DI  
CANTIERE**

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	76 di 77

### **13 ALLEGATO E: DETTAGLI INDAGINE FONOMETRICA E MISURE IN SITO**

---

CODICE	FV.MNR02.PD.IA.SIA.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	04/2022
PAGINA	77 di 77

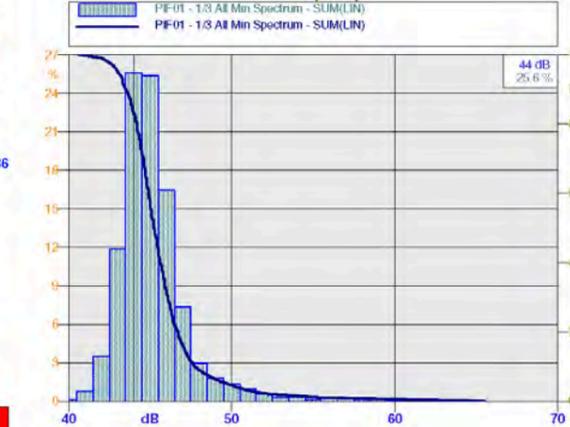
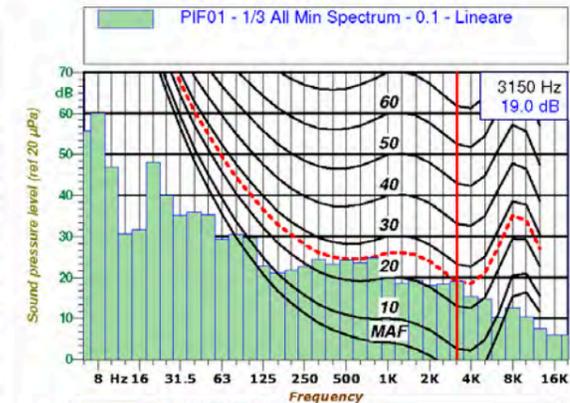
**INFORMAZIONI MISURA**

ID Misura: PIF01	Coordinate WGS 84	Data misura: 19/10/2021
ID Struttura: c/o: R04	Long. Est: 342866	Ora Inizio/Fine misura: 11:26:00 / 11:36:00
	Latit. Nord: 4195390	

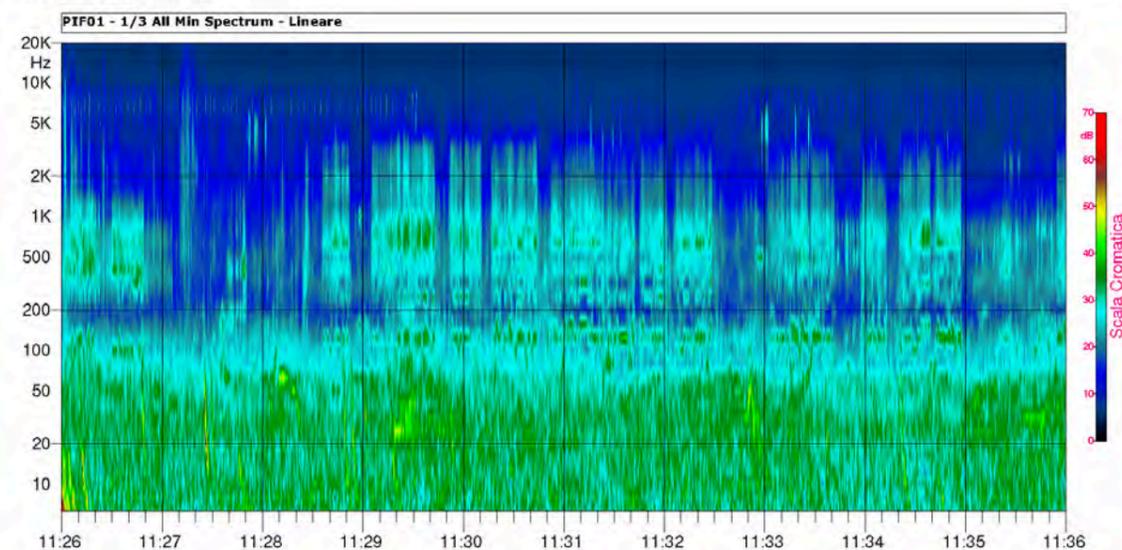
**CONDIZIONI CLIMATOLOGICHE**

Meteo : VARIABILE	Velocità del vento al microfono: 4,2 m/s	<b>L<sub>Aeq</sub> = 42.8 dB</b>
Temperatura [°C]: 19.0	Velocità del vento a 10 m s.l.t.: 4,5 m/s	

**TIME HISTORY**



**SONOGRAMMA**



PIF02.N.01 1/3 OTTAVE ALL MIN-LINEARE					
Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	55.8 dB	8 Hz	60.1 dB	10 Hz	46.9 dB
12.5 Hz	30.7 dB	16 Hz	31.6 dB	20 Hz	49.0 dB
25 Hz	40.1 dB	31.5 Hz	35.2 dB	40 Hz	36.0 dB
50 Hz	35.3 dB	63 Hz	29.2 dB	80 Hz	30.5 dB
100 Hz	29.6 dB	125 Hz	22.8 dB	160 Hz	21.1 dB
200 Hz	21.8 dB	250 Hz	22.6 dB	315 Hz	24.5 dB
400 Hz	23.2 dB	500 Hz	24.2 dB	630 Hz	23.5 dB
800 Hz	24.8 dB	1000 Hz	21.2 dB	1250 Hz	18.6 dB
1600 Hz	19.3 dB	2000 Hz	18.1 dB	2500 Hz	18.4 dB
3150 Hz	19.0 dB	4000 Hz	15.3 dB	5000 Hz	14.7 dB
6300 Hz	10.2 dB	8000 Hz	12.5 dB	10000 Hz	10.4 dB
12500 Hz	7.6 dB	16000 Hz	6.0 dB	20000 Hz	6.0 dB

**PERCENTILI**

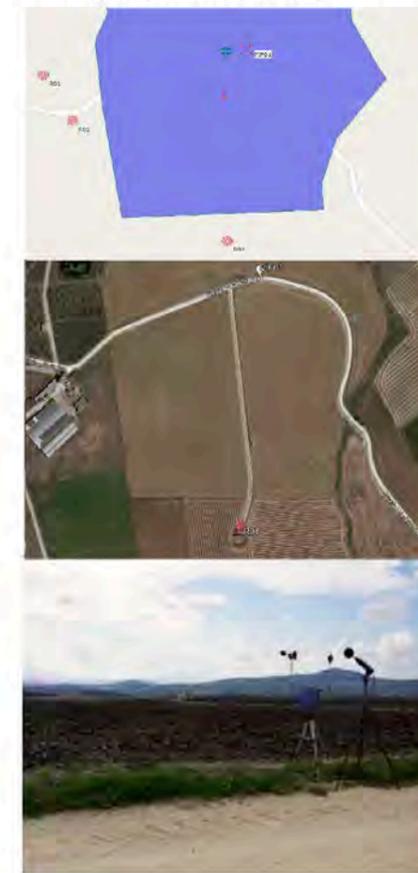
LN01	: 54.0
LN05	: 47.0
LN10	: 45.9
LN50	: 41.7
LN75	: 37.4
LN90	: 35.8
LN95	: 35.2

LASmax = 50.7 dB(A)

LASmin = 34.2 dB(A)

COMPONENTI TONALI : ASSENTI

**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E RILIEVO FOTOGRAFICO**



**TECNICI OPERATORI:**

*Ing. Salvatore Bruzzese*

*Ing. Alessio Zambrano*

*Dott. Danilo Franconiero*

Iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica "ENTECA" al n.9114, riconosciuto con DDR Regione Campania 425/2013, n°rif.435/13 in accordo alla L.447/95